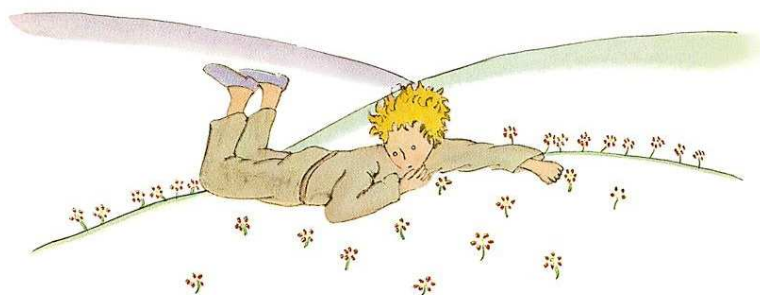


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Padre Mario POZZA"
VIA SETTE COMUNI N. 18 – 36046 LUSIANA (VI)
tel. 0424.406007 – fax 0424.406010
www.iclusiana.gov.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici 2015/2019



*"Non darmi ciò che desidero ma ciò di cui ho bisogno.
Insegnami l'arte dei piccoli passi".*

Antoine de Saint-Exupery

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

<i>Premessa</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Finalità e obiettivi formativi</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Risorse</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Organigramma</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Orario lezioni</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Monte ore delle discipline della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Attività inclusive nella scuola</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Valutazione</i>	<i>pag. 22</i>
<i>Progetti d'Istituto e potenziamento</i>	<i>pag. 31</i>
<i>Calendario scolastico</i>	<i>pag. 84</i>

*Se vuoi costruire una nave
 Non chiamare gente
 Che porti il legno
 Che procuri gli attrezzi necessari
 Non distribuire compiti
 Non organizzare il lavoro
 Prima sveglia negli uomini la nostalgia del mare lontano e sconfinato
 Appena si sarà svegliata in loro questa sete
 Gli uomini si metteranno subito al lavoro per costruire la nave*

Antoine De Saint Exupery

*Un viaggio di mille miglia comincia con un passo.
 Non sai cosa puoi fare finché non provi...*

Scritta letta in un cortile di una scuola a Padum (Ladakh – India)

Ciò che l'insegnante è, è più importante di ciò che insegna.

Karl Menninger

Prima di iniziare l'anno scolastico il pensiero di noi educatori va agli alunni, all'idea di scuola da presentare, ma soprattutto da far vivere loro. Le citazioni iniziali suggeriscono cosa ci ha ispirato nella stesura del piano formativo triennale, il manifesto di come ci piacerebbe fosse la nostra scuola.

Tre suggestioni che ci appassionano e ci interrogano.

Risvegliare la passione, la sete verso l'imparare, il desiderio di aprirsi e conoscere, fondamento di ogni buon apprendimento; la consapevolezza che la scuola deve dare l'opportunità a tutti, senza dimenticare nessuno, di **provare**, **sbagliare**, di camminare **passo dopo passo**, lungo il cammino della conoscenza/competenza; l'importanza di **essere autentici**, condizione che deve essere testimoniata prima di tutto dal docente.

Sono elementi alla base di una buona scuola, una scuola alla quale non importa solamente "che un alunno sappia leggere e sia un abile lettore, ma che sappia utilizzare questo strumento per apprendere a vivere come cittadino e uomo" (Petracca C.).

La scuola, nella nostra società, non ha più solo il compito di istruire, molte altre agenzie educative non formali sono in grado di adempiere a questo compito, ma sempre più quello di formare persone capaci di usare il senso critico, cittadini responsabili che utilizzano ed elaborano informazioni e che sanno vivere in un sistema sociale sempre più complesso e diversificato.

I nostri ragazzi hanno a disposizione oggi stimoli e conoscenze prima impensabili; il navigarci all'interno presuppone un alto livello di competenza e una capacità riflessiva ben sviluppati.

Il progetto che la scuola ha elaborato per affrontare queste sfide non può prescindere dalle Indicazioni Nazionali del 2012 che con i loro traguardi di competenze prescrittivi indicano la meta e dalla Carta Costituzionale che sancisce i diritti e i doveri del cittadino, una linea sicura e ferma da seguire. Le Indicazioni tengono la barra dritta vero gli apprendimenti che devono essere significativi, mentre la Costituzione ci ricorda come ogni persona è legata ad una comunità da diritti e doveri e come nessun uomo è un'isola.

Al centro dell'azione educativa della nostra scuola è la persona, nella sua unicità e ricchezza, una persona molto diversa rispetto al secolo scorso. Gli alunni di oggi sono definiti nativi digitali, termine riduttivo per descrivere le nuove generazioni perché non comprende tutti i tratti che le caratterizzano.

Nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 alcune affermazioni ben sintetizzano la realtà nella quale viviamo: società caratterizzata da cambiamenti e discontinuità, attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite, complessità della realtà sociale

Da questa complessità emerge l'esigenza di una scuola attenta ad una educazione integrale ed armonica della persona, capace di sviluppare tutte le intelligenze (Gardner H.) presenti nell'uomo, consapevole di come lo sviluppo della persona passi attraverso "quattro pilastri" ben espressi da Jacques Delors nel libro "Nell'educazione un tesoro" (1999):

- 1. Imparare a conoscere**, cioè acquisire gli strumenti per muoversi nella società;
- 2. Imparare a fare**, in modo tale da essere in grado di agire creativamente nel proprio ambiente, collaborando con gli altri, capacità questa sempre più importante nel mondo attuale;

3. Imparare a vivere insieme sviluppando una comprensione degli altri e della loro storia, delle loro tradizioni e dei loro valori spirituali. È la sfida principale che abbiamo di fronte e dalla quale dipende il futuro del pianeta;

4. Imparare ad essere: ognuno di noi è chiamato ad essere se stesso, a scoprire e a valorizzare i propri talenti.

In una società sempre più interconnessa, dove i cambiamenti sono veloci, spesso non metabolizzati e i flussi migratori stanno cambiando le fisionomie degli stati e della società, la scuola rappresenta una risorsa per fornire ai futuri cittadini gli strumenti per affrontare, comprendere e governare gli eventi.

Scuola allora come luogo dove la persona coltiva la propria identità, si apre alla diversità, fa esperienza dell'uguaglianza. Scuola come luogo in cui il presente viene elaborato in un dialogo tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

Scuola capace di interessare e motivare i propri studenti, che lavora perché le conoscenze non siano inerti, ma possano generare conoscenza.

La sfida è quella di fornire ai ragazzi gli strumenti per essere cittadini consapevoli, attivi, dotati di spirito critico, in grado di respirare e apprezzare i principi che sono alla base della Costituzione.

Nel nostro fare scuola ci sorregge la consapevolezza che di fronte alla complessità del mondo attuale, alla sterminata mole di informazioni a disposizione, solo una persona, una comunità capaci di leggere i legami che fondano il sapere, le discipline (Morin) può affrontare i problemi che ci stanno di fronte.

Nello stesso tempo siamo chiamati a confrontarci con una realtà altrettanto importante e determinate che è quella locale.

Il nostro Istituto è inserito ed opera in un contesto dove le Associazioni di volontariato, i Comitati genitori sono una significativa presenza, nei confronti della quale la scuola continua e continuerà ad aprire le porte, consapevole della ricchezza che esse rappresentano per l'educazione dei ragazzi.

Come resta una fonte inesauribile di valori, di conoscenze, di crescita, l'ambiente naturale e culturale in cui i nostri alunni hanno la fortuna di crescere.

L'Altopiano è un'aula aperta da vivere, conoscere e studiare. È impegno di ogni docente inserire nel curriculum momenti di studio e fruizione dell'ambiente (inteso in tutte le sue componenti: naturale, storica, geografica, culturale ...), ricchezza che i ragazzi devono conoscere per poter apprezzare.

La scuola deve far conoscere il patrimonio di tradizioni, di cultura che il territorio mette a disposizione e contemporaneamente aprirsi alla complessità del mondo moderno, **favorendo l'uso competente delle lingue straniere.**

La capacità di parlare bene più lingue pone i nostri ragazzi in una posizione favorevole per approntare il proprio progetto di vita.

Non ultimo ci troviamo di fronte alla sfida tecnologica che la scuola deve essere in grado di governare e non di subire.

La sfida è utilizzare le tecnologie come strumenti per potenziare l'apprendimento. Aver dotato un buon numero di classi di LIM (lavagna interattiva multimediale) è un primo, importante passo, che deve essere rafforzato da una riflessione su come le tecnologie possano essere messe a disposizione dell'apprendimento.

È una sfida che ci vede interessati e motivati.

Al centro del nostro percorso rimane comunque sempre la persona, nel suo essere unica e irripetibile.

Il Progetto culturale ed educativo del nostro Istituto è costruito sui valori della persona, intesa come punto focale di ogni percorso di apprendimento, al fine di permettere a ciascuno di sviluppare a pieno le proprie potenzialità nel rispetto di sé e degli altri. E' un cammino di crescita umana verso una meta molto ambiziosa che Gandhi ha ben sintetizzato in questo suo pensiero:

“La vera educazione è quella che rende mentalmente liberi e moralmente eccellenti”

FINALITA'

Le finalità sulle quali si basa l'azione educativa e la missione del nostro Istituto, sono quelle suggerite da Jacques Delors nel libro “Nell’educazione un tesoro” (1999):

- 1. Imparare a conoscere**, cioè acquisire gli strumenti della comprensione
- 2. Imparare a fare**, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente
- 3. Imparare a vivere insieme** in modo da partecipare e collaborare attivamente all'interno di un contesto fatto di relazioni comunitarie
- 4. Imparare ad essere**: ognuno è chiamato ad essere se stesso, a scoprire e a valorizzare i propri talenti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli interventi didattici ed educativi sono perciò finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- **Riconoscere e promuovere attraverso il processo educativo l'unicità della persona.**
 - Riconoscere e valorizzare i talenti e le potenzialità della persona.
 - Promuovere il senso critico e la partecipazione attiva.
 - Favorire un ambiente motivante dove si possa trovare piacere nell'apprendere.
- **Riconoscere la propria identità culturale per aprirsi alla diversità e all'altro**
 - Sviluppare la capacità di ascolto e di comprensione dell'altro.
 - Favorire la socializzazione nel rispetto delle regole per sviluppare il senso civico.
 - Stimolare la curiosità, il piacere della scoperta e la passione per il proprio territorio, per giungere ad un atteggiamento di rispetto nei confronti della Terra.

L'informatizzazione della società ha creato profondi cambiamenti nel modo di vivere, lavorare, comunicare e la scuola riconosce una grande importanza all'uso competente e consapevole delle nuove tecnologie.

Le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuovono, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità. Ciascuna lo realizza secondo una propria identità.

La Scuola dell'Infanzia:

- pone come propria caratteristica essenziale la centralità dei bambini nel processo educativo;
- si propone come ambiente significativo del fare e del riflettere, come luogo d'incontro e di integrazione e come spazio creativo e di libera espressione;
- contribuisce alla formazione integrale dei bambini (nel rispetto della responsabilità educativa delle famiglie) mediante il rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, la promozione dell'autonomia e dell'equilibrio affettivo, nonché mediante l'acquisizione dei traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni per il Curricolo.

La Scuola Primaria:

- favorisce l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, della lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese;
- pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- educa ai principi fondamentali della convivenza civile.

La Scuola Secondaria:

- accresce le capacità autonome di studio e rafforza le attitudini all'interazione sociale;
- organizza e migliora le competenze, anche attraverso le nuove tecnologie, in relazione alla evoluzione, culturale e scientifica della realtà, ma pur sempre nel rispetto delle tradizioni;
- organizza e sviluppa i saperi mediante specifiche discipline, anche con la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea;
- orienta per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Una scuola condivisa e trasparente

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia nel reciproco rispetto dei diversi ruoli, nonché con le altre formazioni sociali, che concorrono allo sviluppo della personalità di ciascuno.

I rapporti scuola-famiglia sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione e avvengono attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione:

- colloqui generali che si svolgono due volte l'anno;
- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle parti;
- assemblee per le elezioni dei rappresentanti;
- incontri divulgativi;
- consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe ;
- assemblee di classe;
- comunicazioni del Coordinatore di Classe, per le vie ritenute più opportune;
- libretto delle giustificazioni, utilizzando l'apposito spazio per le comunicazioni scuola-famiglia;
- il Sistema "Mediasoft web", grazie al quale i genitori, in ogni momento, possono avere accesso al Registro Elettronico per tutte le informazioni didattiche in tempo reale relativamente ai propri figli.

Particolare rilievo va riconosciuto al Patto Educativo di Corresponsabilità, condiviso da docenti, studenti e genitori, in quanto strumento di trasparenza dell'operato di ciascuna componente.

Il POF viene pubblicato nel sito web dell'Istituto dopo l'approvazione del Collegio dei docenti e l'adozione da parte del Consiglio di Istituto.

Successo Formativo e Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'obiettivo primario della scuola consiste nel garantire a tutti, in relazione alle diverse forme d'intelligenza, il pieno successo formativo. La nostra scuola si impegna a prevenire fenomeni di dispersione scolastica e ad ampliare il curriculum di base con una mirata progettualità integrativa.

Ogni anno, anche grazie al concorso del contributo economico delle famiglie, dei comitati genitori e di Enti, vengono attivati numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa, che danno alla nostra scuola un particolare valore aggiunto e denotano il grande impegno dei docenti nell'innovazione e nella ricerca.

STRUTTURA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "P.M. POZZA" è nato il 1° settembre 1995 dalla fusione della Direzione Didattica di Lusiana e della Scuola Media Statale "P.M. POZZA" di Lusiana. Trae la sua ragione giuridica dalla Legge '97 del 1994 e delle successive circolari e ordinanze. E' stato il primo Istituto Comprensivo nel Veneto e fra i primi in Italia.

Dall'anno scolastico 2012/2013, in conseguenza della razionalizzazione decisa dalla Regione Veneto, è stata accorpata al nostro Istituto la scuola dell'infanzia di Crosara, precedentemente inserita all'interno della Direzione Didattica di Marostica.

Il nostro Istituto, nel corrente anno scolastico 2018/19, presenta le seguenti dimensioni:

21 CLASSI

- 2 sezioni di scuola dell'infanzia;
- 10 classi di scuola primaria;
- 9 classi di scuola secondaria di I° grado.

51 DOCENTI

- 7 docenti di scuola dell'infanzia;
- 20 docenti di scuola primaria;
- 24 docenti di scuola secondaria di I° grado.

18 A.T.A.

- 4 assistenti amministrativi (3 a part-time);
- 13 collaboratori scolastici statali (6 part time);
- 1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi in reggenza.

361 ALUNNI

- 43 di scuola dell'infanzia;
- 160 di scuola primaria, dislocati in 2 plessi;
- 158 di scuola secondaria di I° grado, dislocati in 3 sedi.

Scuole dell'Istituto

Le scuole del nostro Istituto sono dislocate in tre comuni: Lusiana, Conco e Crosara.

Nel comune di Lusiana sono presenti:

- scuola primaria di Lusiana capoluogo
- scuola secondaria di primo grado di Lusiana

Nel comune di Conco sono presenti:

- scuola primaria
- scuola secondaria di primo grado

Nel comune di Crosara sono presenti:

- scuola dell'infanzia
- scuola secondaria di primo grado

Tutti i Plessi-Sedi dell'Istituto sono paritari per l'importanza educativa che rivestono nel tessuto sociale e per la funzione dell'offerta formativa rivolta all'utenza.

In ogni Comune esistono Associazioni Sportive che svolgono attività per i ragazzi. Altre organizzazioni locali collaborano con la scuola:

- ULSS

- Unione Montana
- Comunità Parrocchiali
- Protezione Civile
- Gruppo Alpini
- Centro Ricreativo Anziani
- Biblioteca
- Comitati Genitori
- Istituto Sant'Antonio
- Volontari

Il rapporto con le Amministrazioni di Lusiana, Conco e Marostica è diventato negli anni sempre più collaborativo ed è regolato da condizioni e accordi di programma che vengono annualmente aggiornati.

Popolazione scolastica

Scuola dell'Infanzia

	Alunni
Crosara "M. Guderzo"	43

Scuola Primaria

	Alunni
Lusiana "P.M. Pozza"	97
Conco "Mons. Girardi"	63

Scuola Secondaria di I° grado

	Alunni
Lusiana "P.M. Pozza"	51
Conco "Mons. Girardi"	54
Crosara "Piccola Opera della Redenzione"	53

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO Dott. Francesco Tognon

DIRETTORE AMMINISTRATIVO: Conte Annamaria

VICARIO Maino Emanuela

COLLABORATORE Cantele Mariangela

FIDUCIARI DI PLESSO/SEDE

Scuola dell'Infanzia: Adda Manuela

Scuola Primaria: Rubbo Luigina Lusiana
Vidale Chetti Conco

Scuola Secondaria 1° grado: Cantele Mariangela Lusiana
Attisani Graziella Conco
Guerra Ursula Crosara

FUNZIONI STRUMENTALI

Inclusione Pernechele Silvia - Boschieri Ornella
Didattica Digitale Rossi Alessandra - Vidale Chetti
Valutazione d'Istituto Maino Liviana - Pozza Paola
Lettura Adda Manuela

GRUPPO AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Scuola dell'infanzia Adda Manuela
Scuola Primaria Maino Liviana (funzione strumentale)
Maino Emanuela
Pizzato Angela

Secondaria di 1° grado Pozza Paola (funzione strumentale)
Cantele Mariangela
Milani Agnese

COMMISSIONE GRUPPO INCLUSIONE

Scuola dell'infanzia Brunello Eliana
Dal Maso Lucia
Costa Maria Rosa
Scuola Primaria Calascibetta Daria
Pernechele Silvia (funzione strumentale)
Rossi Alessandra
Predebon Mariaros

Secondaria di 1° grado Boschieri Ornella (funzione strumentale)
Bertollo Chiara
Vivaldo Laura
La Rosa Giovanni
Gatti Elena
Tescari Francesca

DIPARTIMENTI - CLASSI PARALLELE

Scuola Primaria	Lingua Italiana:	Vidale Chetti
	Matematica:	Villanova Roberta
Scuola Secondaria 1° grado	Lettere:	Cantele Mariangela
	Matematica:	Attisani Graziella
	Lingua straniera:	Pozza Paola
	Educazionali:	Gatti Elena

REFERENTE INVALSI

Maino Emanuela

COORDINATORI DI INTERSEZIONE

Crosara Adda Manuela

COORDINATORI DI INTERCLASSE

Lusiana cpl. Rubbo Luigina
Conco cpl. Vidale Chetti

COORDINATORI DI CLASSE

1^A Tescari Francesca
2^ A Cantele Mariangela
3^A Pozza Paola
1^C Attisani Graziella
2^C Guerrieri Angelo
3^C Manfrin Nicoletta
1^E Gottardo Laura
2^E Guerra Ursula
2^E Milani Agnese

RESPONSABILI LABORATORIO INFORMATICA , AUDIOVISIVI, LIM

Crosara infanzia Perin Luisa
Lusiana primaria Cantele Monica e Damiano Antonio
Conco primaria Rossi Alessandra
Lusiana sec. 1° grado Tescari Francesca
Conco sec. 1° grado Rigoni Bonomo Massimo
Crosara sec. 1° grado Lacaria Giovanni

RESPONSABILI BIBLIOTECA

Crosara infanzia Adda Manuela
Conco primaria Pizzato Angela
Lusiana primaria Maino Ronzani Denise
Lusiana sec. 1° grado Gottardo Laura - Cantele Mariangela
Conco sec. 1° grado Manfrin Nicoletta
Crosara sec. 1° grado Guerra Ursula

REFERENTI SICUREZZA

Crosara Infanzia Perin Luisa
Plesso di Conco Villanova Roberta
Plesso/Sede di Lusiana Cortese Mariuccia
Sede di Conco Pozza Paola
Sede di Crosara Lacaria Giovanni

RESPONSABILI FUMO

Crosara Infanzia	Minchio Eliana
Lusiana primaria	Sartori Graziella
Conco primaria	Vidale Chetti
Lusiana sec. 1° grado	Rigoni Bonomo Massimo
Conco sec. 1° grado	Rigoni Bonomo Massimo
Crosara sec. 1° grado	Rigoni Bonomo Massimo

COMPONENTI CONSIGLIO D'ISTITUTO

	NOME	SCUOLA
GENITORI	Tagliapietra Francesco	Scuola Secondaria 1° grado Crosara
	Pozza Maria Cristina	Scuola Primaria Lusiana
	Cortese Gabriele	Scuola Primaria e Secondaria 1° grado Conco
	Pietribiasi Monica	Scuola Primaria Conco
	Scarsella Giacomo	Scuola Secondaria 1° grado Lusiana
	Gasparotto Cathy	Scuola Infanzia Crosara
DOCENTI	Maino Liviana	Scuola Primaria Lusiana
	Adda Manuela	Scuola Infanzia Crosara
	Vidale Chetti	Scuola Primaria Conco
	Villanova Roberta	Scuola Primaria Conco
	Pozza Paola	Scuola Secondaria 1° grado Lusiana/Conco
	Guerra Ursula	Scuola Secondaria 1° grado Crosara
PERS. A.T.A.	Sartori Sonia	

COMPONENTI GIUNTA ESECUTIVA

Dott. Tognon Francesco – Direttore Amm.vo Conte Annamaria - Villanova Roberta - Sartori Sonia - Tagliapietra Francesco - Pietribiasi Monica

PRESIDENTE CONSIGLIO D'ISTITUTO (2016 - 2019)

Sig. Cortese Gabriele

RAPPRESENTANTI GENITORI ELETTI NEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE CROSARA

Sezione A	sig. Maroso Giovanni
Sezione B	sig. Rech Marta

RAPPRESENTANTI GENITORI ELETTI NEI CONSIGLI DI INTERCLASSE**LUSIANA**

Classe 1^ primaria	sig.ra Girardi Denise
Classe 2^ primaria	sig.ra Bozic Luciana
Classe 3^ primaria	sig.ra Chemello Sara
Classe 4^ primaria	sig.ra Chemello Sara
Classe 5^ primaria	sig.ra Ronzani Stefania

CONCO

Classe 1^primaria	sig.ra Busa Simonetta
Classe 2^primaria	sig.ra Fabris Annalisa
Classe 3^primaria	sig.ra Pietrabiasi Monica
Classe 4^primaria	sig.ra Salanitri Rosanna
Classe 5^primaria	sig.ra Passuello Anna

RAPPRESENTANTI GENITORI ELETTI NEI CONSIGLI DI CLASSE**SCUOLA SECONDARIA I° grado LUSIANA**

Classe	Cognome e nome	Classe	Cognome e nome
1^A	Callegari Catia	3^A	Bianchi Stefania
	Chemello Sara		Callegari Lisa
	Pasetto Giusy		Dalla Bona Michela
	Villanova Chiara		Villanova Roberta
2^A	Busa Cristiana		
	Frezza Erika		
	Ronzani Stefania		
	Villanova Luciano		

SCUOLA SECONDARIA I° grado CONCO

Classe	Cognome e nome	Classe	Cognome e nome
1^C	Battaglin Sara	3^C	Dinale Cristina
	Rodighiero Carla		Calascibetta Daria
	Facchinetti Valeria		
	Roca Alina		
2^C	Pettinà Adima		
	Bonato Gessica		
	Peripolli Vania		

SCUOLA SECONDARIA I° grado CROSARA

Classe	Cognome e nome	Classe	Cognome e nome
1^E	Tagliapietra Francesco	3^E	Guidolin Matteo
	Pertile Cristina		Dalla Valle Damiano
2^E	Gluszniewska Barbara		
	Parise Alessandra		

R.S.U- (Rappresentanti Sindacali Unitari)

Attisani Graziella
 Calascibetta Daria
 Sartori Sonia

ORARIO LEZIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Crosara: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì

<u>TUTTI I GIORNI</u>	
Inizio lezioni: ore 8.00	Termine lezioni 16.15

SCUOLA PRIMARIA

LUSIANA : 27 ore settimanali con orario antimeridiano

<u>TUTTI I GIORNI</u>	
Suono della prima campanella: ore 8,00	intervallo 10,40 – 10,55
1^ ora dalle ore 8,05 alle 9,00	4^ ora dalle ore 10,55 alle 11,45
2^ ora dalle ore 9,00 alle 9,50	5^ ora dalle ore 11,45 alle 12,35
3^ ora dalle ore 9,50 alle 10,40	Termine lezioni: ore 12,35

CONCO: 27 ore settimanali con settimana corta

<u>LUNEDI' – MERCOLEDI' - VENERDI'</u>	<u>MARTEDI' E GIOVEDI' (tutte le classi)</u>
Suono della prima campanella: ore 8,10	Mattino: dalle 8,15 alle 12,35 (vedi orario a lato)
1^ ora dalle ore 8,15 alle 9,00	ore 12,35 – 13,30 mensa/interscuola
2^ ora dalle ore 9,00 alle 9,50	6^ ora dalle ore 13,30 alle 14,20
3^ ora dalle ore 9,50 alle 10,40	7^ ora dalle ore 14,20 alle 15,15
intervallo 10,40– 10,55	8^ ora dalle ore 15,15 alle 16,10
4^ ora dalle ore 10,55 alle 11,45	
5^ ora dalle ore 11,45 alle 12,35	
Termine lezioni: ore 12,35	

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

SEDE DI LUSIANA (1^A - 2^A - 3^A tempo normale)

<u>TUTTI I GIORNI</u>	
Suono della prima campanella: ore 8,10	
1^ ora dalle ore 8,15 alle 9,15	
2^ ora dalle ore 9,15 alle 10,15	
3^ ora dalle ore 10,15 alle 11,10	
intervallo dalle ore 11,10 alle ore 11,25	
4^ ora dalle ore 11,25 alle 12,20	
5^ ora dalle ore 12,20 alle 13,15	

SEZIONE STACCATA DI CONCO (1^C - 2^C - 3^C tempo normale)

<u>LUNEDI' – MARTEDI' – MERCOLEDI' – GIOVEDI' – VENERDI' – SABATO</u>	
Suono della prima campanella: ore 8,10	
1^ ora dalle ore 8,15 alle 9,15	
2^ ora dalle ore 9,15 alle 10,15	
3^ ora dalle ore 10,15 alle 11,10	
intervallo dalle ore 11,10 alle 11,25	
4^ ora dalle ore 11,25 alle 12,20	
5^ ora dalle ore 12,20 alle 13,15	

SEZIONE STACCATA DI CROSARA (tempo prolungato)

<u>LUNEDI'- MERCOLEDI' – VENERDI' - SABATO</u>	<u>MARTEDI' e GIOVEDI'</u>
Suono della prima campanella: ore 7,55	ore 13,00 – 14,00 mensa/interscuola
1^ ora dalle ore 8,00 alle 9,00	6^ ora dalle ore 14,00 alle 15,00
2^ ora dalle ore 9,00 alle 10,00	7^ ora dalle ore 15,00 alle 16,00
3^ ora dalle ore 10,00 alle 10,55	
intervallo dalle ore 10,55 alle 11,10	
4^ ora dalle ore 11,10 alle 12,05	
5^ ora dalle ore 12,05 alle 13,00	

MONTE ORE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA: 27 ore

I percorsi curricolari nella Scuola Primaria sono organizzati nei seguenti modi:

	CLASSE 1[^]	CLASSE 2[^]	CLASSE 3[^]	CLASSE 4[^]	CLASSE 5[^]
Lingua Italiana	8	7	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Storia/Geografia	3	3	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	1	1	1
Immagine	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
IRC	2	2	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI 1[^] GRADO

I percorsi curricolari nella Scuola Secondaria di 1° grado per l'anno scolastico 2013/14 sono organizzati nei seguenti modi:

CLASSI A TEMPO PROLUNGATO DISCIPLINA	34 ORE	CLASSI A TEMPO NORMALE DISCIPLINA	30 ORE
Italiano	8	Italiano	6
Storia	2 o 3	Storia	2
Geografia	2	Geografia	2
Matematica/Scienze	7 o 8	Matematica/Scienze	6
Inglese	3	Inglese	3
Francese	2	Francese	2
Tecnologia	2	Tecnologia	2
Arte Immagine	2	Arte Immagine	2
Musica	2	Musica	2
Scienze Motorie	2	Scienze Motorie	2
Religione	1	Religione	1

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

I BES possono presentarsi con continuità, oppure per periodi circoscritti della vita dell'alunno, in quanto le cause che li generano possono anche avere origine fisica, biologica, fisiologica, psicologica o sociale.

Rientrano nella più ampia definizione di BES cinque sotto-categorie:

- quella della disabilità (alunni certificati L.104/92 e successive modifiche);
- quella dei disturbi specifici di apprendimento - DSA (alunni con diagnosi L.170/10 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”)
- quella dei disturbi evolutivi di apprendimento;
- quella dello svantaggio socio-economico e culturale;
- quella dello svantaggio culturale-linguistico.

La direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) specifica che è necessario per tali alunni elaborare un percorso individualizzato/personalizzato, attraverso la redazione del PEI per gli alunni disabili e del PDP per gli altri, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Pertanto la Scuola ha delle precise responsabilità formative verso tutta l'utenza, nel senso che ad ogni singolo alunno deve fornire le autonomie necessarie per essere un cittadino capace di collocarsi nel mondo in modo significativo. E' noto e accettato che in ogni classe troviamo una varietà di soggetti che hanno ritmi e livelli di apprendimento molto diversi.

Il presupposto da cui dobbiamo partire nell'elaborazione del P.T.O.F. e delle programmazioni individualizzate/personalizzate non è quello di desiderare gli alunni tutti uguali, negando i problemi, ma di affrontare ogni classe come una pluriclasse e di considerare gli alunni come essere unici, ponendosi nell'ottica di valorizzare le differenze, pensando ad esse come ad una risorsa.

La Repubblica Italiana, nel garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona disabile, ne promuove la piena integrazione nella Scuola, oltre che nella famiglia, nel lavoro e nella società.

Come stabilito dalla normativa vigente, anche il nostro Istituto ha predisposto un gruppo di lavoro per l'inclusione costituito da docenti di sostegno e di classe, proponendosi di inserire i genitori, con il compito di rilevare i BES presenti nella scuola, raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi, offrire consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola, elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni riconosciuti BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico e da deliberare in Collegio Docenti.

1. DISABILITA'

Il "Gruppo Inclusione", costituito da docenti e da genitori in rappresentanza dei vari ordini di Scuola dell'Altopiano, ha definito un "Protocollo di continuità per gli alunni Diversamente Abili".

Questo documento si presenta come una guida dettagliata d'informazione riguardante l'integrazione degli alunni disabili all'interno delle Scuole dell'Altopiano.

Esso delinea un percorso che s'intreccia con quello previsto per tutti gli alunni, in modo da attuare un'inclusione e che prevede prassi condivise di carattere:

- ✓ amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- ✓ comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- ✓ educativo-didattico (accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica con la condivisione della progettualità tra tutti gli insegnanti)
- ✓ sociale (rapporti di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio).

Il documento chiarisce i compiti, le procedure e gli interventi di ognuno nei riguardi degli alunni diversamente abili.

Questo Istituto, come prevede la normativa, considera che la responsabilità dell'integrazione dell'alunno e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti deve essere al medesimo titolo dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme. Non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del P.E.I. perché in tal modo l'alunno verrebbe isolato anziché integrato nel contesto della classe. Spetta agli insegnanti di classe, in accordo con l'insegnante di sostegno, realizzare detto progetto, anche quando l'insegnante di sostegno non è presente in aula.

Sulla base di tali premesse vengono quindi organizzati i seguenti interventi.

1.1 Attività di sostegno

Nella legislazione scolastica è stata dedicata una particolare attenzione ai problemi relativi all'inserimento e all'integrazione degli alunni disabili, ai quali si riconosce il diritto-dovere all'educazione e all'istruzione nelle scuole comuni. Le difficoltà di apprendimento derivanti da situazioni di handicap non possono costituire un ostacolo all'esercizio di tale diritto-dovere: la Scuola deve garantire a ciascun alunno le opportunità di esperienze e di risorse culturali di cui ha bisogno.

Dal punto di vista dell'azione educativa che la Scuola deve compiere hanno importanza, più che la classificazione tipologica dell'handicap, l'analisi e la conoscenza delle potenzialità del soggetto che ne è portatore e la definizione dei suoi "bisogni educativi", da cui partire per la realizzazione di un progetto di vita che presuppone la collaborazione dei vari enti educativi (famiglia-scuola-extrascuola).

La legge n. 104/92 prevede la predisposizione di oggettivi strumenti normativi e operativi, quali la diagnosi funzionale, il profilo dinamico-funzionale, il piano educativo individualizzato.

Le istituzioni coinvolte nella formazione, nell'assistenza e nella cura della salute dei cittadini con disabilità hanno il dovere di coordinarsi per promuovere la loro piena integrazione nella società e, in particolare, nella scuola. A tale scopo il nostro Istituto aderisce e fa riferimento al Protocollo d'Intesa fra le Istituzioni per la provincia di Vicenza, previsto dalla legge 104, approvato il 30 giugno 2009 a Vicenza. Il Protocollo di Intesa definisce e codifica le modalità di collaborazione che, basandosi sulla precisazione del contesto operativo, dei tempi dei luoghi e dei compiti, permette di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica.

Una scuola inclusiva cerca progressivamente di superare una didattica standard, uguale per tutti gli alunni. La didattica inclusiva è invece la didattica della differenziazione: diversi modi di apprendere, diversi modi di insegnare, diversi materiali, diversi percorsi.

1.2 La diagnosi funzionale (D.F.)

Per Diagnosi Funzionale (DF) s'intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno con disabilità.

Essa contiene:

- il profilo dell'alunno dal punto di vista fisico-psichico-sociale-affettivo-comportamentale;
- le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le relative possibilità di recupero;
- le abilità e le capacità possedute, che devono essere sostenute, sollecitate, rafforzate e sviluppate.

E' redatta dai Servizi che hanno preso in carico l'alunno con disabilità.

La DF viene rilasciata dai Servizi alla Famiglia, che a sua volta la consegnerà alla Scuola. La Famiglia può delegare i Servizi a inviare la DF direttamente alla Scuola.

La validità della DF è determinata di volta in volta dai Servizi che la rilasciano.

La DF è documento necessario per la determinazione dei bisogni educativi e la conseguente assegnazione delle risorse.

1.3 Il profilo dinamico funzionale (P.D.F.)

Ai sensi dell'art. 12, comma 5 della Legge 104/92, il PDF viene inteso come:

- procedura che segue la Diagnosi Funzionale e ha come obiettivo quello di costituire premessa e indicazione per la predisposizione del PEI;
- procedura da attivare congiuntamente, quindi in forma integrata tra operatori scolastici, operatori socio-sanitari e genitori;

- analisi descrittiva, a fronte di difficoltà già registrate nella DF, delle capacità registrabili e prevedibili nel soggetto (Abilità presenti e Abilità potenziali).

Il PDF serve a descrivere il funzionamento dell'alunno nelle seguenti aree:

- area dell'autonomia di base, sociale ed affettivo-relazionale;
- area comunicazionale e linguistica;
- area sensoriale e percettiva;
- area motorio-prassica;
- area cognitiva e neuropsicologica;
- area dell'apprendimento curricolare.

In queste aree deve essere definito come impostare l'intervento globale e quello didattico, precisando gli obiettivi, le strategie, i compiti specifici di ognuno dei soggetti coinvolti e i risultati attesi.

Il PDF viene elaborato, discusso e approvato congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi, con la collaborazione della Famiglia.

Viene redatto dagli operatori della Scuola, firmato da tutti i partecipanti e costituisce la base per gli interventi successivi e per la definizione del PEI per l'anno in corso e per i successivi.

Il PDF sarà formulato per la prima volta al momento dell'ingresso a scuola dell'alunno disabile ed aggiornato e/o rifatto, di norma, nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

Sono possibili verifiche intermedie, in particolare in caso di significativi cambiamenti o evoluzioni a medio termine nettamente difformi rispetto alle previsioni. In questo caso la Scuola, la Famiglia o i Servizi possono chiedere la ridefinizione di alcuni punti del PDF, da concordare nel corso dei normali momenti di definizione o verifica del PEI o, se necessario, in un incontro indetto espressamente.

1.4 Piano educativo individualizzato (P.E.I.)

È il documento nel quale vengono descritti, per ciascun anno scolastico, gli interventi predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe ed è redatto entro i primi due mesi di scuola e comunque non oltre il 30 novembre dal gruppo docente (team o consiglio di classe) e dai Servizi, con il contributo, ove presenti, degli operatori dell'area educativa/assistenziale dell'ULSS, in collaborazione con la Famiglia.

In caso di necessità i Servizi possono concordare con la Scuola anche modalità diverse di collaborazione, indirette o a distanza, impegnandosi comunque ad intervenire di persona in caso di situazioni ritenute particolarmente problematiche o complesse o in caso di nuove certificazioni.

Nella definizione del PEI i soggetti partecipanti propongono, ciascuno in base alla propria competenza e sulla base delle informazioni derivanti dalla DF e dagli obiettivi definiti nel PDF, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno disabile.

Esso contiene:

- finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno, anche in relazione alla programmazione di classe;
- itinerari di lavoro (le attività specifiche);
- i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta;
- criteri e metodi di valutazione;
- forme di integrazione tra scuola ed extrascuola;
- tempi e modalità di verifica.

Le valutazioni formative, intermedie e finali del P.E.I. devono riguardare i vari aspetti dello sviluppo del soggetto e sono definite in relazione alla specificità della situazione educativa. Si deve pertanto rivedere il concetto di verifica e di valutazione: è necessario che vengano privilegiati gli aspetti positivi su quelli negativi, quello che l'alunno "sa fare" rispetto a quello che "non sa fare", nel rispetto della situazione di partenza e dei ritmi di lavoro di ciascun alunno.

1.5 Passaggio a successivi ordini di scuola

Nel momento di passaggio di un alunno con disabilità da un ordine di scuola al successivo o in caso di trasferimento, il Dirigente Scolastico di provenienza informerà per tempo la famiglia sulle procedure che si

intendono seguire per favorire la continuità educativa e chiederà espressamente il consenso per trasmettere documenti e informazioni alla nuova scuola.

Acquisito questo consenso, il Dirigente della scuola di provenienza:

- trasmette alla scuola che accoglierà l'alunno il Verbale di accertamento dell'UVMD (Unità di Valutazione Multidisciplinare Distrettuale), la DF, il PDF, il PEI, la scheda di valutazione ed ogni altro documento utile a fornire una iniziale conoscenza del percorso già compiuto;
- informa su eventuali esigenze logistiche particolari o su attrezzature specifiche fornite in uso per l'alunno; esse verranno consegnate alla nuova scuola al momento dell'effettivo trasferimento;
- propone degli incontri conoscitivi con i docenti della scuola di destinazione, anche in vista della richiesta delle ore di sostegno.
- Il Dirigente della nuova scuola, in collaborazione con i Servizi ed eventualmente con l'Ente locale, predisporrà misure idonee all'integrazione.

Negando il consenso alla trasmissione dei documenti, la famiglia assume direttamente il compito di informare la nuova scuola e di fornirle i necessari documenti.

1.6 Assistenza di base

La scuola fornisce l'assistenza di base agli alunni con disabilità come parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e come attività interconnessa con quella educativa e didattica.

Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse e lo spostamento nei locali della scuola; sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità.

Rientra inoltre nell'assistenza di base l'ordinaria vigilanza e assistenza agli alunni durante la consumazione del pasto nelle mense scolastiche.

L'assistenza di base è normalmente compito dei collaboratori scolastici. La scuola si attiverà affinché le funzioni più delicate siano affidate a persone idonee e opportunamente formate.

Le modalità di erogazione del servizio vengono definite nel PEI considerando i bisogni dell'alunno e le risorse della Scuola.

Per quanto non specificato nel presente POF, la Scuola fa riferimento al "Protocollo di Intesa per la definizione degli interventi a favore dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella provincia di Vicenza" e si impegna a rispettare quanto descritto.

2. INTEGRAZIONE ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO (D.S.A.)

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento, secondo la Legge 170/2010, interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo).

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati.

Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. E' da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.

2.4 Il Piano Didattico Personalizzato

Documentazione dei percorsi didattici (tratto da: "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"):

“Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

A questo riguardo, la scuola predisporre, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.”

Strategie metodologiche e didattiche

Per ciascuna materia o ambito di studio saranno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni. In particolare:

- si cercherà di ridurre i modi tradizionali di far scuola (lezioni frontali, ripetizione di nozioni memorizzate, successione di spiegazione-studio-interrogazione), favorendo al contrario attività basate sulla flessibilità didattica, adattando l'insegnamento alle reali possibilità di apprendimento di ogni studente e al suo stile di apprendimento, favorendo l'apprendimento cooperativo; il tutto finalizzato in particolare a far acquisire all'alunno un adeguato metodo di studio e la capacità di organizzarsi per poter portare a termine i propri compiti;
- saranno individuati gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie a sostenere l'allievo nell'apprendimento;
- saranno adottati modalità e criteri di verifica e valutazione coerenti con gli interventi pedagogico-didattici, in modo da “consentire all'alunno o allo studente con DSA di usufruire di maggior tempo per lo svolgimento di una prova, o di poter svolgere la stessa su un contenuto comunque disciplinarmente significativo ma ridotto”. (tratto da: “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”). Verranno privilegiate le prove di tipo orale e la valutazione terrà conto principalmente dei contenuti piuttosto che della forma.

3. DISTURBI EVOLUTIVI DI APPRENDIMENTO

Rientrano in questa tipologia tutti quegli alunni che non corrispondono perfettamente ai parametri sopra citati tali da richiedere una certificazione o una diagnosi, perché la loro situazione pare meno netta e più sfumata. Questa tipologia di alunni è però presente e abita la scuola anche in modo piuttosto considerevole. Sono alunni che presentano differenti problematiche quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo al limite.

4. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

5. ALUNNI CON SVANTAGGIO CULTURALE - LINGUISTICO

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno – è possibile attivare percorsi individualizzati/personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate.

Per gli alunni con disturbi evolutivi specifici e svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale si attiveranno i PDP come per gli alunni DSA. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, potranno avere carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Per facilitare il primo inserimento degli alunni stranieri e considerato che il principale ostacolo all'integrazione è dato anzitutto dalla carente conoscenza della lingua italiana, la Scuola si prefigge di organizzare corsi integrativi per migliorare la competenza linguistica, rafforzare le motivazioni all'apprendimento ed all'inserimento, facilitare l'integrazione nel contesto culturale locale.

Gli alunni stranieri vengono coinvolti, anche con misure differenziate e personalizzate, in programmi graduati per favorire l'integrazione ed una realizzazione migliore del diritto allo studio ed all'apprendimento. L'inserimento scolastico ed il processo di integrazione culturale presenta non pochi aspetti problematici derivanti anzitutto dalla scarsa o assente conoscenza della lingua, ma anche dalla modesta capacità di cogliere i nodi essenziali dell'organizzazione scolastica, nonché i principali procedimenti di carattere amministrativo.

Si rende dunque necessario un progetto di accoglienza ed integrazione in collaborazione con gli enti esterni. A tale scopo è stato redatto un "Protocollo di accoglienza" condiviso dalla rete di scuole del CTSS Bassano-Asiago al fine di garantire un'uniformità di azioni che producano una maggiore incisività di fronte alla presenza di alunni non italofoeni e per favorire la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e alla conoscenza del processo formativo dei propri figli.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

Per dare concreta attuazione al contratto formativo e fornire a tutti gli alunni le maggiori opportunità formative e un adeguato livello di competenze e di conoscenze, sono previste attività compensative curricolari ed extracurricolari, che impegneranno i docenti, con strutture il più possibile flessibili in ordine ai tempi, ai metodi, agli obiettivi e alle attività della programmazione.

Nell'ambito di ciascuna disciplina e per ogni classe, compatibilmente con le risorse professionali e finanziarie a disposizione, saranno programmati e attuati interventi individualizzati di recupero e di approfondimento, secondo un'articolazione flessibile o diversa dell'orario, con attività individuali o di piccolo gruppo, anche a classi aperte, seguendo una programmazione differenziata di breve periodo.

Potranno essere previste le seguenti attività:

- recupero: per gli alunni con difficoltà di apprendimento;
- rinforzo: per gli alunni con difficoltà di apprendimento momentanee, legate ad esempio a lunghi periodi di assenza;
- approfondimento: per gli alunni più capaci, al fine di arricchire l'offerta formativa.

1. CURRICOLI

Il Collegio Docenti, suddiviso per dipartimenti disciplinari (gruppi di Docenti della stessa materia, orizzontali per ordine di scuola) ha dotato il nostro Istituto di un Curricolo disciplinare per il ciclo della scuola di base (online sul sito istituzionale) che definisce le conoscenze e le competenze disciplinari essenziali per ogni anno di corso.

2. VALUTAZIONE

Il Collegio ribadisce l'importanza della valutazione formativa, la quale non può mai essere una semplice operazione aritmetica, ossia la somma dei risultati delle verifiche, ma tiene conto di diversi fattori quali:

- livello di partenza dell'alunno e condizioni socio-culturali;
- conoscenze e competenze maturate nelle discipline;
- acquisizione di competenze trasversali relative alle singole discipline;
- capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace, usando un lessico adeguato;
- capacità di rielaborazione;
- l'attenzione, l'interesse, la partecipazione e l'impegno.

Ogni Docente fa riferimento al parametro "sufficiente" (obiettivi minimi) e alle griglie di valutazione definite dal Collegio Docenti.

Per gli alunni BES il Docente si attiene a quanto definito dal Consiglio di Classe- Team e/o dal PDP - P.E.I.

Gli alunni vengono esaminati attraverso verifiche orali e scritte:

- sistematiche, graduali, di varia tipologia (prove oggettive / schede di verifica e di controllo / lavoro di gruppo / composizioni / ricerche individuali e di gruppo / interrogazioni);
- non concentrate in pochi giorni, salvo particolari scadenze;
- i cui criteri di valutazione siano stati concordati e preventivamente resi noti.

Sono previste:

- verifiche iniziali e finali;
- verifiche in itinere, attinenti i percorsi didattico – disciplinari previsti nella programmazione;
- osservazioni sistematiche.

Per la Scuola Primaria

Negli incontri di classi parallele si procederà alla stesura di prove di verifica strutturate per gradi di difficoltà, individuando gli obiettivi minimi.

Nella valutazione delle prove nelle classi prime e seconde si ritiene preferibile utilizzare la scala decimale dal 5 al 10, cercando di evitare il voto negativo, limitandolo a casi particolari; per le classi terze, quarte e quinte si può prendere in considerazione la possibilità di usare il 4 per gli alunni che hanno le capacità, ma non si impegnano. I docenti potranno evidenziare all'alunno e alla famiglia gli eventuali progressi e/o le difficoltà, anche con annotazioni che accompagnano il voto di verifica.

Per la Scuola Secondaria di Primo grado

- Le verifiche scritte formali (compiti in classe di italiano, lingue straniere e matematica) vengono depositate in Segreteria e conservate agli Atti della Scuola.
- Gli esiti delle verifiche orali e scritte vengono comunicati alle famiglie tramite registro elettronico; le famiglie potranno visionare le prove di verifica in occasione delle ore di ricevimento di ciascun docente o, su richiesta, a casa.
- Il voto per disciplina e il giudizio sintetico sul comportamento vengono comunicati alla famiglia, nel colloquio interquadrimestrale individuale con la consegna della "pagellina" del secondo interquadrimestre e tramite le schede quadrimestrali, consegnate dai Coordinatori di Classe ai genitori. Queste ultime saranno anche integrate con una descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.
- I Consigli di Classe, una volta rilevate situazioni di particolare difficoltà che possano compromettere la promozione, avviano gli opportuni contatti con la famiglia e provvedono, compatibilmente con le risorse economiche e di personale disponibili, ad elaborare percorsi di supporto.

- Il Coordinatore di Classe, o il Dirigente Scolastico, si incarica di indirizzare opportuna comunicazione preventiva alle famiglie degli studenti in difficoltà e/o che rischiano la non ammissione alla classe successiva.

Recupero degli apprendimenti

Sfruttando al meglio le risorse professionali a disposizione, la Scuola mette in atto una serie di processi diversificati per il recupero degli apprendimenti, seguendo con particolare attenzione i ragazzi che presentano delle difficoltà.

Su decisione del Consiglio di Classe o del Team, con programmazione specifica, il recupero può essere attivato:

- individualmente o per piccolo gruppo;
- contemporaneamente alle lezioni o con corsi specifici in aggiunta al normale orario curricolare.

I genitori degli alunni che secondo la Scuola abbiano necessità di tali interventi, vengono informati sulle modalità del recupero dal Coordinatore di Classe o dal Team Docente.

Nel caso perdurino nel corso dell'anno lacune e difficoltà, il Consiglio di Classe o il Team provvede ad informare la famiglia con una comunicazione.

3. OBIETTIVI DI COMPORTAMENTO E LORO VALUTAZIONE

Con la legge 162/2017 la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri per la valutazione del comportamento:

1. la correttezza nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale della scuola ed eventuali provvedimenti disciplinari;
2. la partecipazione e la collaborazione dimostrate nelle diverse attività e la frequenza scolastica;
3. l'impegno nello studio e nell'assolvimento dei compiti assegnati e il rispetto di strutture, materiali scolastici e beni altrui.

La valutazione del comportamento tiene conto dell'età, del percorso formativo, del grado di maturazione individuale e relazionale dell'alunno, considerando eventuali particolari situazioni di carattere socio-affettivo.

Per la valutazione del comportamento il Collegio ha elaborato una griglia che viene riportata di seguito. Essa viene completata dal Consiglio di Classe o dal Team Docenti in sede di scrutinio. Il comportamento, espresso con un giudizio, si ricava dalla somma dei punteggi assegnati.

GRIGLIA PER IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Alunno: _____ Classe: _____

I	II	Indicatore	Descrittore	
5	5	Rispetto delle regole e rapporti con gli altri	E' sempre corretto ed educato con docenti, compagni e personale della scuola. Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare, né ammonizioni verbali.	
4	4		E' quasi sempre corretto ed educato con docenti, compagni e personale della scuola. Ha subito solo qualche ammonizione verbale.	
3	3		Non sempre è corretto. Ha subito ammonizioni verbali e/o scritte e/o almeno una comunicazione disciplinare scritta nel libretto comunicazioni scuola famiglia nell'arco del quadrimestre.	
2	2		Spesso è scorretto e/o assume un comportamento inadeguato (=immaturo, inopportuno). Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o scritte e più di una nota scritta nel libretto comunicazioni scuola famiglia nell'arco del quadrimestre.	
1	1		E' scorretto e/o assume un comportamento inadeguato. Ha subito numerose ammonizioni verbali e scritte nel libretto comunicazioni scuola famiglia.	
5	5	Partecipazione	Segue con partecipazione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali. E' costruttivo nel lavoro di gruppo. Frequenza assidua alle lezioni e a tutte le attività organizzate dalla scuola.	
4	4		Segue con interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e sa collaborare con i compagni. Frequenza costante alle lezioni e a tutte le attività organizzate dalla scuola.	
3	3		Segue con attenzione i vari argomenti proposti anche se non sempre con interesse. E' disponibile alla collaborazione con i compagni. Frequenza regolare alle lezioni e a tutte le attività organizzate dalla scuola.	
2	2		Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse. Generalmente non si fa coinvolgere nelle varie attività. Frequenza non continuativa alle lezioni e alle attività proposte dalla scuola e/o ritardi.	
1	1		Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti. Frequenti assenze e/o ritardi.	
5	5	Assolvimento degli impegni di studio; rispetto di strutture e materiali scolastici, nonché dei beni altrui	Si applica costantemente nello studio ed esegue regolarmente e con precisione i compiti per casa. Porta e utilizza in modo responsabile e con cura i materiali didattici (propri e della scuola) e rispetta le strutture scolastiche.	
4	4		Si applica nello studio ed esegue i compiti per casa. Porta e utilizza in modo generalmente responsabile i materiali didattici (propri e della scuola) e rispetta le strutture scolastiche.	
3	3		Non sempre si applica nello studio, esegue con discontinuità e/o superficialità i compiti per casa e necessita di sollecitazioni. Non sempre porta e utilizza in modo corretto e diligente i materiali didattici (propri e della scuola) ed è poco attento nei confronti delle strutture scolastiche e dei beni altrui.	
2	2		Studia in modo saltuario e spesso non esegue i compiti assegnati nonostante le frequenti sollecitazioni. Porta con discontinuità e utilizza in modo scorretto i materiali didattici (propri e della scuola); è poco attento nei confronti delle strutture scolastiche (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...) e dei beni altrui.	
1	1		Non studia e non esegue i compiti assegnati nonostante le frequenti sollecitazioni. Porta raramente e utilizza in maniera irresponsabile i materiali didattici (propri e della scuola); provoca danni alle strutture della scuola (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca i muri...) e ai beni altrui.	
TOTALE			I Quadrimestre	II Quadrimestre
		GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO:		

La somma del punteggio determina il giudizio secondo i seguenti parametri:

15 punti	il giudizio di comportamento è:	esemplare
da 13 a 14 punti	il giudizio di comportamento è:	adeguato
da 10 a 12 punti	il giudizio di comportamento è:	generalmente adeguato
da 6 a 9 punti	il giudizio di comportamento è:	parzialmente adeguato
da 3 a 5 punti	il giudizio di comportamento è:	non adeguato

Il Team docenti si riserva, nel caso in cui la differenza da un giudizio all'altro sia minima (1 punto), di assegnare il giudizio inferiore o superiore.

GRIGLIA PER IL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

Alunno: _____

Classe: _____

I	Pagellina	II	Indicatore	Descrittore		
5	5	5	Rispetto delle regole e rapporti con gli altri	E' sempre corretto ed educato con docenti, compagni e personale della scuola. Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare, né ammonizioni verbali.		
4	4	4		E' quasi sempre corretto ed educato con docenti, compagni e personale della scuola. Ha subito solo qualche ammonizione verbale.		
3	3	3		Non sempre è corretto. Ha subito ammonizioni verbali e/o scritte e/o almeno una comunicazione disciplinare scritta nel registro di classe nell'arco del quadrimestre.		
2	2	2		Spesso è scorretto e/o assume un comportamento inadeguato (=immaturo, inopportuno). Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o scritte e più di una nota disciplinare scritta nel registro di classe nell'arco del quadrimestre e/o un eventuale provvedimento di sospensione.		
1	1	1		E' scorretto e/o assume un comportamento inadeguato. Ha subito numerose ammonizioni verbali e scritte e più note disciplinari nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione.		
5	5	5	Partecipazione	Segue con partecipazione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali. E' costruttivo nel lavoro di gruppo. Frequenza assidua alle lezioni e a tutte le attività organizzate dalla scuola.		
4	4	4		Segue con interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e sa collaborare con i compagni. Frequenza costante alle lezioni e a tutte le attività organizzate dalla scuola.		
3	3	3		Segue con attenzione i vari argomenti proposti anche se non sempre con interesse. E' disponibile alla collaborazione con i compagni. Frequenza regolare alle lezioni e a tutte le attività organizzate dalla scuola.		
2	2	2		Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse. Generalmente non si fa coinvolgere nelle varie attività. Frequenza non continuativa alle lezioni e alle attività proposte dalla scuola e/o ritardi.		
1	1	1		Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti. Frequenti assenze e/o ritardi.		
5	5	5	Assolvimento degli impegni di studio; rispetto di strutture e materiali scolastici, nonché dei beni altrui	Si applica costantemente nello studio ed esegue regolarmente e con precisione i compiti per casa. Porta e utilizza in modo responsabile e con cura i materiali didattici (propri e della scuola) e rispetta le strutture scolastiche.		
4	4	4		Si applica nello studio ed esegue i compiti per casa. Porta e utilizza in modo generalmente responsabile i materiali didattici (propri e della scuola) e rispetta le strutture scolastiche.		
3	3	3		Non sempre si applica nello studio, esegue con discontinuità e/o superficialità i compiti per casa e necessita di sollecitazioni. Non sempre porta e utilizza in modo corretto e diligente i materiali didattici (propri e della scuola) ed è poco attento nei confronti delle strutture scolastiche e dei beni altrui.		
2	2	2		Studia in modo saltuario e spesso non esegue i compiti assegnati nonostante le frequenti sollecitazioni. Porta con discontinuità e utilizza in modo scorretto i materiali didattici (propri e della scuola); è poco attento nei confronti delle strutture scolastiche (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...) e dei beni altrui.		
1	1	1		Non studia e non esegue i compiti assegnati nonostante le frequenti sollecitazioni. Porta raramente e utilizza in maniera irresponsabile i materiali didattici (propri e della scuola); provoca danni alle strutture della scuola (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca i muri...) e ai beni altrui.		
TOTALE				I Quadrimestre	Pagellina interq.	II Quadrimestre
			GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO:			

La somma del punteggio determina il giudizio secondo i seguenti parametri:

15 punti	il giudizio di comportamento è:	esemplare
da 13 a 14 punti	il giudizio di comportamento è:	adeguato
da 10 a 12 punti	il giudizio di comportamento è:	generalmente adeguato
da 6 a 9 punti	il giudizio di comportamento è:	parzialmente adeguato
da 3 a 5 punti	il giudizio di comportamento è:	non adeguato

Il Consiglio di Classe si riserva, nel caso in cui la differenza da un giudizio all'altro sia minima (1 punto), di assegnare il giudizio inferiore o superiore.

4. VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

La valutazione da parte del Consiglio di Casse – Team viene espressa nelle singole discipline mediante un voto derivante dalle valutazioni periodiche delle verifiche orali e scritte, ma anche dalle osservazioni sistematiche che ogni Insegnante conduce nel corso dell'anno e annota nel proprio Registro personale e dal giudizio complessivo espresso dal Team o dal Consiglio di Classe.

Nei casi di grave insufficienza, essa viene accompagnata da un'adeguata motivazione a verbale, da riportarsi eventualmente allegata al Documento di Valutazione.

Per le classi prime della scuola primaria, il Collegio Docenti ha deliberato di non esprimere nel primo quadrimestre un giudizio analitico sulle singole discipline, ritenuto prematuro; verrà compilata invece la parte relativa al giudizio globale, dove saranno considerati l'atteggiamento del bambino a scuola, l'interesse, l'impegno e la disponibilità ad apprendere.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto ed è espressa tramite un giudizio come di seguito illustrato.

RELIGIONE CATTOLICA: DESCRITTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZE

LIVELLO COMPETENZE	GIUDIZIO	DESCRITTORI DEL LIVELLO DI COMPETENZE ACQUISITE
AVANZATO	OTTIMO	L'alunno dimostra piena comprensione dell'importanza della cultura religiosa con approfondite riflessioni personali sui valori, offrendo il proprio contributo nell'ambito del dialogo educativo.
	DISTINTO	L'alunno individua gli elementi fondamentali del fatto religioso, nella sua valenza essenziale, storica e culturale, riconoscendo differenze ed analogie tra le diverse culture e religioni con appropriato uso dei linguaggi specifici e corretto riferimento ai documenti.
INTERMEDIO	BUONO	L'alunno è in grado di esporre in maniera adeguata gli argomenti e i concetti dei contenuti proposti con brevi riflessioni.
BASE	SUFFICIENTE	L'alunno dimostra parziale interesse e partecipazione agli argomenti proposti durante l'attività didattica.
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	NON SUFFICIENTE	L'alunno dimostra scarsa attenzione durante le lezioni ed assume un atteggiamento di rinuncia alle attività didattiche proposte.

La griglia a seguire individua descrittori che chiariscono la scala numerica dei voti delle discipline. Ha una funzione di indirizzo e di orientamento per un'ottimale valutazione collegiale. Ciascuna voce deve essere ovviamente rapportata al livello scolastico ed alla fascia d'età.

Si ritiene comunque opportuno ribadire un principio fondamentale: la valutazione degli apprendimenti non è un'operazione aritmetica, ma ha una valenza formativa e tiene conto del percorso effettuato dall'alunno (livello di partenza, condizionamenti socio-culturali, conoscenze, capacità e competenze, partecipazione, impegno, interesse, progressi comunque ottenuti).

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA (a partire dalla classe quarta) E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

10	E' in grado di utilizzare contenuti delle discipline, in modo autonomo e originale, anche in situazioni nuove e complesse. Opera collegamenti, anche pluridisciplinari, producendo nuove conoscenze e sapendo spiegare le strategie utilizzate. Comunica in modo articolato, completo ed efficace.
9	E' in grado di utilizzare i contenuti delle discipline, in modo autonomo e organizzato, anche in situazioni nuove. Opera collegamenti, anche pluridisciplinari, in modo consapevole, interpretando e organizzando le conoscenze. Comunica in modo chiaro, completo ed efficace.
8	E' in grado di utilizzare i contenuti delle discipline, in modo autonomo, anche in situazioni nuove. Opera collegamenti organizzando le conoscenze e rielaborandole secondo indicazioni date. Comunica in modo chiaro e completo.
7	E' in grado di utilizzare i contenuti di base delle discipline, in modo sufficientemente autonomo, anche in situazioni nuove, se non complesse. Opera collegamenti in modo talvolta guidato. Comunica in modo adeguato, utilizzando, almeno in parte, un linguaggio articolato e /o specifico.
6	E' in grado di utilizzare i contenuti essenziali delle discipline in situazioni semplici, anche se talvolta guidato. Opera collegamenti semplici, anche se talvolta guidato. Comunica in modo semplice, utilizzando soltanto alcuni termini specifici delle discipline.
5	E' in grado di utilizzare in modo schematico e poco produttivo i contenuti delle discipline appresi solo parzialmente. Non opera collegamenti in modo autonomo. Comunica in modo impreciso e poco chiaro.
4	Non utilizza i contenuti essenziali delle discipline; non è autonomo nello studio Non opera collegamenti Comunica in modo confuso e lacunoso.

L'impegno e la partecipazione possono incidere in modo positivo o negativo sull'attribuzione dei voti.

L'impegno è	Lodevole, notevole e responsabile
	continuo e regolare
	regolare
	abbastanza costante
	presente, solo se sollecitato
	discontinuo
	carente

La partecipazione è	propositiva e collaborativa
	attiva anche con contributi personali
	attiva
	attiva in contesti nei quale si sente sicuro/a
	presente, solo se sollecitata
	assente, neppure se sollecitata

5. VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nel caso degli alunni diversamente abili, la valutazione finale fa riferimento a quanto definito dal Consiglio di Classe o dal Team nel P.E.I.

Le verifiche scritte e orali degli alunni certificati che seguono una programmazione curricolare differenziata vanno concordate tra gli insegnanti di sostegno e i docenti di classe. La prova verrà approntata dai docenti di sostegno sulla base di quella che il docente curricolare ha preparato per la classe.

Per i ragazzi con diagnosi di D.S.A. la valutazione finale deve tenere in considerazione soprattutto gli aspetti contenutistici e non formali, di ogni nuova conoscenza.

Il Consiglio di Classe o i Team privilegiano in tali casi verifiche orali e utilizzano gli strumenti compensativi e dispensativi previsti.

La valutazione quindi terrà conto del PDP.

In qualsiasi caso dovrà essere rispettato il raggiungimento degli obiettivi essenziali del curricolo d'Istituto. Tali indicazioni valgono anche per gli alunni con altri bisogni educativi speciali.

Per **gli alunni stranieri** che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale sarà volta a verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana. Nel momento della valutazione si considererà il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, le motivazioni, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.

Per questi alunni, durante il primo anno di inserimento scolastico, si valuteranno solo le discipline a loro accessibili. Negli anni successivi si terrà conto della programmazione concordata a livello di team o di Consiglio di classe.

6. GIUDIZIO GLOBALE - SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione globale nasce dall'osservazione e dalla registrazione del processo di sviluppo formativo personale dell'alunno.

Non fa riferimento solo alle competenze acquisite dall'alunno nelle diverse aree di apprendimento, ma tiene conto della situazione di partenza e dei prerequisiti, della capacità di apprendimento, delle modalità di lavoro e di studio, dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione all'attività, dell'autonomia personale e della disponibilità a relazionarsi con gli altri.

TRACCIA PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA PRIMARIA

A semplice titolo indicativo e tenendo conto del livello di classe, per la stesura del giudizio globale della Scuola Primaria ci si potrà riferire ai seguenti indicatori:

- alla situazione di partenza e ai relativi progressi;
- all'interesse e alla partecipazione alla vita scolastica;
- ai tempi di attenzione e di esecuzione;
- all'impegno evidenziato sia a scuola che a casa,
- a particolari aspetti del comportamento scolastico da evidenziare in senso positivo o negativo;
- ai risultati ottenuti globalmente sintetizzati nella seguente tabella:

<i>L'alunno ha acquisito</i>
conoscenze complete e articolate e sa operare collegamenti e rielaborazioni personali e creativi, lavorando in modo autonomo
conoscenze sicure che sa applicare e rielaborare in modo autonomo, operando collegamenti
buone conoscenze che sa organizzare e rielaborare, in modo autonomo, secondo indicazioni date
le conoscenze fondamentali e possiede gli strumenti principali della disciplina che, in situazioni note, sa utilizzare autonomamente
le conoscenze essenziali e possiede gli strumenti minimi della disciplina, anche se a volte sa utilizzarli solo se guidato
conoscenze frammentarie e poco consolidate la cui applicazione non è autonoma e consapevole e dipende dal costante esercizio e dalla guida dell'adulto

CRITERI PER LA STESURA DEL GIUDIZIO GLOBALE SCUOLA SECONDARIA

10	Utilizza	i contenuti delle discipline, in modo autonomo e originale, anche in situazioni nuove e complesse.
	Opera collegamenti	,anche pluridisciplinari, producendo nuove conoscenze e sapendo spiegare le strategie utilizzate.
	Comunica	in modo articolato, completo ed efficace.
	L'impegno è	notevole e responsabile
	La partecipazione è	propositiva e collaborativa
9	Utilizza	i contenuti delle discipline, in modo autonomo e organizzato, anche in situazioni nuove.
	Opera collegamenti	,anche pluridisciplinari, in modo consapevole, interpretando e organizzando le conoscenze.
	Comunica	in modo chiaro, completo ed efficace.
	L'impegno è	continuo e regolare
	La partecipazione è	attiva anche con contributi personali
8	Utilizza	i contenuti delle discipline, in modo autonomo, anche in situazioni nuove.
	Opera collegamenti	organizzando le conoscenze e rielaborandole secondo indicazioni date.
	Comunica	in modo chiaro e completo.
	L'impegno è	regolare
	La partecipazione è	attiva
7	Utilizza	i contenuti di base delle discipline, in modo sufficientemente autonomo, anche in situazioni nuove, se non complesse.
	Opera collegamenti	in modo talvolta guidato.
	Comunica	in modo adeguato, utilizzando, almeno in parte, un linguaggio articolato e /o specifico
	L'impegno è	Abbastanza costante
	La partecipazione è	attiva in contesti nei quali si sente sicuro/a
6	Utilizza	i contenuti essenziali delle discipline in situazioni semplici, anche se talvolta guidato.
	Opera collegamenti	semplici, anche se talvolta guidato.
	Comunica	in modo semplice, utilizzando soltanto alcuni termini specifici delle discipline
	L'impegno è	sufficiente
	La partecipazione è	presente, solo se sollecitata
5	Utilizza	in modo schematico e poco produttivo i contenuti delle discipline appresi solo parzialmente
	Non opera collegamenti	in modo autonomo
	Comunica	in modo impreciso e poco chiaro.
	L'impegno è	discontinuo
	La partecipazione è	presente, solo se sollecitata
4	Non utilizza	i contenuti essenziali delle discipline; non è autonomo nello studio
	Non opera collegamenti	
	Comunica	in modo confuso e lacunoso.
	L'impegno è	carente
	La partecipazione è	assente, neppure se sollecitata

7. CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE FINALE

L'ammissione alla classe successiva è frutto di un atto valutativo complesso da parte del Consiglio di Classe o del Team Docente. L'ammissione al grado successivo dell'istruzione secondaria è compito, invece, della Commissione d'esame.

7.1 Non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

7.2. Non ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria

Si approvano i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva di un alunno.

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.
4. Si è presumibilmente in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo viene deliberata dal Consiglio di Classe, a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di comportamento non pregiudica l'ammissione alla classe successiva se non nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art 4. commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998).

8. CRITERI DI VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Considerato che le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al limite che impone agli alunni la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, si delibera la possibilità di validare l'anno scolastico anche per gli alunni che abbiano superato il limite di assenze previsto dalla norma citata in premessa, utilizzando i seguenti criteri generali:

- le assenze effettuate devono essere motivate e giustificate;
- gli obiettivi essenziali disciplinari devono essere stati comunque acquisiti o, in ogni caso, l'alunno deve aver raggiunto un livello di competenze ed un grado di maturazione personale tali da non creare problemi nel proseguimento degli studi;
- particolare attenzione deve essere rivolta agli alunni per i quali lo stato di salute e le assenze conseguenti abbiano creato ostacolo al raggiungimento pieno degli obiettivi didattici ed educativi;
- altrettanta attenzione va rivolta agli alunni che non siano stati in grado, pur frequentando con assiduità, di maturare il numero necessario di frequenze (a causa di ritardata iscrizione, inizio tardivo della frequenza, ecc).

I Consigli di Team e di Classe, con delibera motivata, in casi particolari ed eccezionali non rientranti nei criteri generali sopra espressi, potranno validare l'anno scolastico valutando adeguatamente le circostanze specifiche, tenendo conto della situazione familiare e personale dell'alunno.

PROGETTI DI ISTITUTO

<i>IO E GLI ALTRI</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>LINGUAGGI ESPRESSIVI</i>	<i>Pag. 34</i>
<i>POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE</i>	<i>Pag. 35</i>
<i>PROGETTO LETTURA</i>	<i>Pag. 36</i>
<i>INFORMAZIONE E PREVENZIONE</i>	<i>Pag. 37</i>
<i>PER CRESCERE INSIEME</i>	<i>Pag. 38</i>
<i>ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE E PARASCOLASTICHE</i>	<i>Pag. 57</i>
<i>UN SAR LANT, UN SAR HERTZE - LA NOSTRA TERRA, IL NOSTRO CUORE</i>	<i>Pag. 58</i>
<i>PROGETTO ORGANICO POTENZIATO</i>	<i>Pag. 64</i>
<i>PIANO DI MIGLIORAMENTO</i>	<i>Pag. 68</i>
<i>Pon 2014 - 20120</i>	<i>Pag. 71</i>
<i>PROGETTO PON RETE WIFI E GESTIONE IN LAN DELLE LEZIONI</i>	<i>Pag. 72</i>
<i>PROGETTO PON AMBIENTI DIGITALI</i>	<i>Pag. 74</i>
<i>PROGETTO PON ATELIER CREATIVI</i>	<i>Pag. 76</i>
<i>PROGETTO PON COMPETENZE DI BASE</i>	<i>Pag. 77</i>
<i>PROGETTO PON PENSIERO COMPUTAZIONALE E CREATIVITA' DIGITALE</i>	<i>Pag. 78</i>
<i>PROGETTO ASCOLTO</i>	<i>Pag. 79</i>
<i>PROGETTO LABORATORI TERRITORIALI DELL'AGROALIMENTARE DI BASSANO ED ASIAGO</i>	<i>Pag. 80</i>

PROGETTI DI PLESSO/SEDE

<i>SCUOLA DELL'INFANZIA DI CROSARA</i>	<i>Pag. 39</i>
<i>SCUOLA PRIMARIA DI LUSIANA</i>	<i>Pag. 43</i>
<i>SCUOLA PRIMARIA DI CONCO</i>	<i>Pag. 45</i>
<i>SCUOLA SECONDARIA DI LUSIANA</i>	<i>Pag. 47</i>
<i>SCUOLA SECONDARIA DI CONCO</i>	<i>Pag. 51</i>
<i>SCUOLA SECONDARIA DI CROSARA</i>	<i>Pag. 53</i>

Progetti di Istituto

IO E GLI ALTRI	
Responsabile	Responsabili di Plesso/Sede
Destinatari	Tutti gli alunni
Competenze	1 - Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. 2 - Comunicazione nelle lingue straniere. 3- Competenze digitali. 6 - Competenze sociali e civiche. 7 - Imparare ad imparare. 8 - Consapevolezza ed espressione culturale. 9 - Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere un percorso formativo sereno. • Acquisire gli elementi base della lingua italiana. • Intervenire con attività di recupero e potenziamento e saper utilizzare gli strumenti compensativi. • Potenziamento alunni DSA • Potenziamento della lingua italiana per gli alunni stranieri. • Acquisire e rispettare le regole della convivenza civile e democratica • Sensibilizzare al rispetto delle diversità considerandole una risorsa in un'ottica inclusiva. • Favorire lo sviluppo delle capacità di collaborare e di essere solidali. • Incrementare e riconoscere il linguaggio delle emozioni e dei sentimenti. • Acquisire la conoscenza sui cambiamenti psico-fisici che avvengono nella pubertà. • Prevenire il disagio giovanile favorendo uno sviluppo emotivo e sessuale sufficientemente funzionale alla crescita. • Prevenire il disagio con particolare riguardo all'uso/abuso di sostanze con una maggiore consapevolezza rispetto ai rischi e al perché si rischia. • Scoprire il valore educativo dello sport quale veicolo dei valori di solidarietà e convivenza civile. • Sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, saperli controllare ed esprimere in modo adeguato. • Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente e favorire forme di collaborazione, di cooperazione e di solidarietà. • Sviluppare atteggiamenti responsabili e consapevoli di valori condivisi. • Partecipare in modo attivo alla cittadinanza. • Raggiungere la consapevolezza dei diritti/doveri propri e degli altri. • Essere consapevoli delle differenze e saperne avere rispetto. • Esercitare la democrazia nel limite del rispetto delle regole comuni. • Promuovere la cultura del rispetto della natura e del mondo che ci circonda, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili. • Sensibilizzare gli alunni ai problemi relativi alla protezione e alla conservazione dell'ambiente e dell'uso delle risorse. • Favorire, in maniera graduale, in relazione all'età, la conoscenza dei comportamenti corretti e delle norme di sicurezza da tenere in strada in qualità di pedoni, ciclisti o motociclisti. • Sviluppare l'abitudine a prevedere le possibili conseguenze delle proprie e altrui azioni o di eventi ambientali calamitosi e promuovere la conoscenza di comportamenti corretti e responsabili sia per la prevenzione che per le situazioni di emergenza.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli alunni all'uso corretto e consapevole della rete, soprattutto dei social network • Infondere negli alunni un interesse verso le attività sportive. • Aumentare, attraverso la pratica sportiva, le opportunità di inclusione sociale. • Incidere sugli stili di vita e sui comportamenti salutari. • Comprendere l'importanza di una sana alimentazione.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi specifici in classe. • Attività di recupero/potenziamento in classe e al pomeriggio. • Formazione e-learning "Dislessia Amica" • Potenziamento L2 • Attività varie organizzate mediante lavori di gruppo, a coppie, cooperative learning... • Attività laboratoriali • Visione di filmati • Interventi di esperti per approfondire e sviluppare le tematiche proposte (polizia municipale, polizia postale, volontari...) • Partecipazione a progetti e proposte di Enti ed Associazioni (Etra...) • Attività di orienteering • Pratica della raccolta differenziata in classe • Riciclaggio di materiali a scopo sociale • Uscite nel territorio • Partecipazione alle prove simulate di evacuazione d'emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle consegne • Partecipazione ai Progetti Kairos e Social Day (si precisa che il progetto Social Day prevede svolgimento da parte dei ragazzi di attività manuali in locali esterni all'istituto e dislocati sul territorio sotto la vigilanza di commercianti e artigiani, volontari, genitori) • Incontri con esperti per genitori e alunni o solo alunni sulle tematiche dell'affettività, delle emozioni e del disagio giovanile. • Corso di scacchi (Primaria Lusiana) e partecipazioni a tornei (Scuola primaria e secondaria). • Attività di educazione motoria con esperto. • Partecipazioni a manifestazioni sportive ne territorio. • Adesione ai Campionati Sportivi Studenteschi. • Adesione ad alcune attività del progetto provinciale: "Vicenza per il benessere e l'inclusione a 360°" • Allestimento di un piccolo orto a scuola.
Discipline coinvolte	Il Progetto è trasversale a tutte le discipline
Tempi	A.A.S.S. 2015-19
Operatori esterni	Polizia municipale, Polizia postale, Volontari, operatori Etra Operatori dell'Usl, dottoressa Tadiello, esperti attività sportive, operatori di cooperative, artigiani, commercianti, genitori.
Verifiche	Osservazioni dirette Elaborati scritti/grafici/pittorici ... Questionario Discussioni con gli alunni Produzione di materiale vario Prove pratiche Produzione di materiale digitale

LINGUAGGI ESPRESSIVI	
Responsabile	Docenti di musica - arte - motoria
Destinatari	Tutti gli alunni
Competenze	8 - In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la sensibilità musicale e artistica. • Scoprire il paesaggio sonoro anche non familiare attraverso attività di percezione sensoriale. • Produrre materiale espressivo utilizzando voce, corpo, oggetti • Favorire lo sviluppo delle capacità relazionali e migliorare il clima di classe. • Sperimentare forme comunicative alternative al linguaggio verbale. • Conoscenza ed utilizzo corretto dello strumentario ritmico/melodico. • Favorire la creatività e l'improvvisazione personale e di gruppo. • Riconoscere le proprie potenzialità e saper superare i propri limiti, imparando a gestire le proprie emozioni.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Attività "CANTO D'INSIEME" (CORO) Per gli alunni di tutti i plessi della primaria • Attività "TEATRO PER LA SCUOLA" - Alunni della scuola primaria e secondaria • Attività "PARTECIPAZIONE AL CONCORSO SULLA PACE" (LIONS) Alunni della scuola secondaria (tutte le sedi) • Attività "CONCERTO DI NATALE E DI FINE ANNO"
Discipline coinvolte	Tutte le discipline
Tempi	A.A.S.S. 2015-19
Operatori esterni	vedi progetti plesso/sede
Verifiche	<p>Osservazioni dirette Elaborati scritti/grafici/pittorici ... Manufatti Discussioni con gli alunni Produzione di materiale vario</p>

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE	
Responsabile	Docenti di lingua inglese
Destinatari	Alunni della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1^grado
Competenze	2 - Comunicazione nelle lingue straniere 4 - Competenze digitali 7 - Imparare ad imparare; 8 / 9 / 10 - Competenze sociali e civiche
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante. • Sviluppare le competenze comunicative di ricezione , interazione, produzione orale e scritta degli alunni, tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici. • Sviluppare la conoscenza multiculturale per favorire il rispetto, l'incontro e il confronto con l'altro.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • lavoro di potenziamento delle lingue straniere; • conversazioni guidate, role play, giochi guidati, memorizzazione di canzoni; • avvio all'utilizzo della metodologia CLIL anche in supporto alle diverse discipline; • visione di filmati in lingua originale; • teatro in lingua; • corsi di potenziamento e/o di recupero pomeridiani; • utilizzo di eventuali ore di supplenze per potenziare l'uso veicolare delle lingue straniere; • lavoro per gruppi di livello; • lavoro per piccoli gruppi
Discipline coinvolte	Lingua Inglese
Tempi	A.A.S.S. 2015-19
Operatori esterni	Insegnante madrelingua
Verifiche	<p>Osservazioni dirette</p> <p>Test</p> <p>Realizzazione di cartelloni di gruppo e prodotti individuali con l'uso di varie tecniche espressive</p> <p>Raccolta del materiale prodotto in fascicoli personali</p> <p>Produzione di materiale digitale</p>

PROGETTO LETTURA	
Responsabile	Adda Manuela
Destinatari	Tutti gli alunni dell'IC Lusiana
Competenze	1- Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. 5 – 7 – 8 -Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale. 9 - Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche. 10 - Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Educare e promuovere il piacere della lettura • Promuovere il piacere della lettura per permettere ai bambini e ai ragazzi di familiarizzare con un mezzo che apre alla comprensione di sé stessi, degli altri, del mondo • Progettare azioni didattiche volte a favorire, con l'attività di promozione della lettura, l'integrazione di obiettivi di competenza e di motivazione • Creare occasioni di scambio e di confronto nel territorio grazie alla collaborazione con enti e realtà che promuovono e sostengono la lettura (Biblioteche Civiche, CTSS, associazioni culturali...) • Avviare bambini e ragazzi all'uso della biblioteca e dei libri, a fini di svago, di ricerca di informazioni, di educazione lungo tutto l'arco della vita
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di incontri con l'autore; realizzazione di attività di animazione alla lettura, anche con soggetti esterni; visite alle biblioteche cittadine e adesione alle iniziative promosse; diffusione, condivisione ed eventuale adesione alle proposte del territorio; organizzazione e realizzazione di azioni comuni a tutto l'Istituto in occasione di: <ul style="list-style-type: none"> - #ilvenetolegge - Libriamoci, giornate di lettura nelle scuole, mese di ottobre - Flashbookmob, giornata mondiale del libro, 23 aprile - Incontro con l'autore • uso sistematico della biblioteca di plesso; • potenziamento delle biblioteche di plesso; • promozione e realizzazione di formazione per i docenti sulle tematiche del progetto
Discipline e docenti coinvolti	Tutte le discipline, in particolare la lingua italiana Commissione lettura: Scuola dell'infanzia: Adda Manuela (Responsabile Progetto) Scuola Primaria: Pizzato Angela, Ronzani Denise Secondaria di 1° grado: Guerra Ursula, Manfrin Nicoletta, Cantele Mariangela
Tempi	A.A.S.S. 2015-19
Operatori esterni	Autori di libri per l'infanzia, animatori della lettura, bibliotecari
Verifiche	<p>Osservazioni dirette</p> <p>Test</p> <p>Elaborati scritti/grafici/pittorici ...</p> <p>Manufatti</p> <p>Questionario</p> <p>Raccolta di opinioni scritte</p> <p>Discussioni con gli alunni</p> <p>Produzione di materiale digitale</p>

INFORMAZIONE E PREVENZIONE	
Responsabile	Dirigente Scolastico
Destinatari	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della cultura della prevenzione dei rischi • Informarsi per prevenire • “ANTICIPAZIONE”; sviluppo dell'abitudine a prevedere (“anticipare”) le possibili conseguenze delle proprie e altrui azioni o di eventi ambientali • Interiorizzazione del “bene salute” quale valore di riferimento nelle scelte di vita • Predisposizione del documento valutazione rischi
Attività	<p>Le azioni, coordinate nell'ambito del progetto “Informazione e prevenzione” comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzazione dei temi della sicurezza nell'ambito dei programmi disciplinari ordinari • Rilevazione/memorizzazione dei fattori di rischio presenti negli ambienti scolastici e promozione negli alunni di comportamenti preventivi conseguenti • Vigilanza al fine di prevenire posture scorrette (in particolare a carico della schiena e degli occhi) • Esposizione limitata ai video-terminali • Partecipazione alle prove simulate di evacuazione d'emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle consegne • Trasferimento degli apprendimenti afferenti ai temi della sicurezza anche in ambito extrascolastico (sulla strada, negli ambienti domestici, nei locali pubblici ecc.) • Ciascun insegnante nelle classi di competenza assicura interventi informativi su: <ul style="list-style-type: none"> – i fattori di rischio negli ambienti scolastici; – corretto uso delle strutture, strumentazioni e dotazioni scolastiche; – comportamenti preventivi • Sensibilizzazione degli alunni sulla necessità di osservare le norme igieniche e di effettuare controlli periodici di tipo ortopedico, oculistico e dentale
Discipline e insegnanti coinvolti	Saranno coinvolti tutti gli insegnanti, il personale ATA e gli alunni dei vari plessi/sedi
Tempi	Tutto l'anno scolastico
Operatori esterni	RSPP
Mezzi e materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione sulla sicurezza • Materiale informativo
Verifiche	Monitoraggio in itinere del progetto ed eventuali modifiche/integrazioni.

PER CRESCERE INSIEME

Responsabile	Alberti Antonella
Destinatari	Alunni stranieri dell'Istituto e alunni italiani con difficoltà di apprendimento
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere relazioni positive e di collaborazione tra scuola e famiglia.• Acquisire gli elementi base della lingua italiana.• Avviare allo studio delle discipline.
Attività	<ul style="list-style-type: none">• I consigli di classe e i team segnaleranno i nominativi degli alunni stranieri e in difficoltà per i quali si ritiene necessaria la frequenza dei corsi di L2 e/o di recupero, si prenderà atto delle loro difficoltà e dei loro bisogni.• Attuazione di corsi per l'apprendimento e il potenziamento della lingua italiana• I gruppi formati saranno eterogenei. Saranno tenuti costantemente i contatti con gli insegnanti di classe di appartenenza.• Incontri con i referenti degli altri Istituti di Bassano-Asiago.
Discipline e insegnanti coinvolti	Tutte le aree disciplinari Insegnanti dell'Istituto
Tempi	Durante l'arco dell'anno scolastico.
Operatori esterni	
Mezzi e materiali	Materiale predisposto dagli insegnanti. Testi specifici, fotocopie, DVD e CD e uso del PC.
Verifiche	Iniziali (test d'ingresso), in itinere e finali (schede didattiche, test, questionari, interrogazioni orali, osservazioni sistematiche dell'impegno e del comportamento)

PROGETTI DI PLESSO/SEDE

PROGETTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "M.GUDERZO"	
Coordinatore	Responsabile di Plesso/sede
Destinatari	Tutti gli alunni
Obiettivi	<p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • educare e promuovere il piacere della lettura fin dall'infanzia • sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere e apprendere • educare all'ascolto • valorizzare la lettura come esperienza emozionale • valorizzare la lettura come occasione per promuovere le relazioni fra le persone (bambino-bambino, bambino-gruppo, bambino-adulti) • educare, grazie all'illustrazione di qualità, il gusto estetico dei bambini e degli adulti • creare occasioni di scambio e di confronto nel territorio sulla tematica della lettura • aderire, promuovere e valorizzare le iniziative di promozione della lettura, locali e nazionali (Biblioteche Civiche, Assessorato alla Cultura, Musei, Ministero P.I., Enti e Associazioni...) <p>ASCOLTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • stimolare la curiosità degli allievi, potenziarne gli interessi personali; • attivare atteggiamenti di conoscenza e di ascolto di sé. • elaborare tecniche di osservazione e di ascolto del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere • promuovere la capacità di esprimere le proprie emozioni • sviluppare la capacità di ascoltare per dare senso alla varietà delle proprie esperienze • sviluppare la capacità di prendere coscienza di sé in rapporto agli altri e agli oggetti • promuovere la capacità di risolvere problemi, conflitti tramite la mediazione della parola • promuovere la conoscenza e di ascolto dell'altro • riconoscere la reciprocità dell'ascolto <p>IO E GLI ALTRI</p> <p><i>Genitori e scuola</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • porre le basi per la realizzazione di una stretta cooperazione educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze • creare occasioni per condividere con i genitori il Progetto Educativo della scuola • promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola (eventi promossi nell'ambito dei progetti del Piano dell'offerta formativa, uscite nel territorio...) • condividere e valorizzare i momenti di festa della scuola come comunità educante (bambini, insegnanti, genitori, nonni, amici, rappresentanti delle Istituzioni...) • accogliere i genitori e i familiari nell'ambiente scolastico per promuovere il ritrovarsi e relazionarsi fra di loro con fini educativi, promuovendo la scuola come possibilità di incontro • promuovere nel territorio, anche grazie alla collaborazione dei genitori, la realtà educativa della scuola e i suoi valori <p><i>La nostra Costituzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare il senso di cittadinanza: atteggiamento di rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente, far conoscere ai bambini, attraverso letture, presentazione

	<p>di immagini e conversazioni, l'esistenza di un importante documento comune ai cittadini di questo paese, la Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppare un atteggiamento di pace e di dialogo anche attraverso narrazioni sui conflitti epocali. <p>Scoprire la natura</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppare la curiosità e l'interesse per l'ambiente naturale. sviluppare la capacità di osservare i fenomeni naturali cogliendone le trasformazioni stagionali. promuovere la conoscenza e il rispetto per l'ambiente, educare alla cultura del recupero e del riciclaggio dei materiali <p>L'orto didattico (l'orto degli odori, dei sapori, dei colori)</p> <ul style="list-style-type: none"> promuovere la capacità di osservare, esplorare e manipolare con i 5 sensi. promuovere la capacità di osservazione promuovere nel bambino la capacità di prendersi cura delle piante promuovere la collaborazione, la discussione la relazione con gli altri. <p>Uscite nel territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppare il senso di appartenenza alla comunità, al paese sviluppare la curiosità per l'ambiente sociale e culturale circostante promuovere la conoscenza di tradizioni promuovere la capacità di stabilire nuove relazioni <p>LINGUAGGI ESPRESSIVI</p> <p>Creatività</p> <ul style="list-style-type: none"> promuovere la creatività nei bambini stimolare la fantasia e l'immaginazione promuovere la sperimentazione di attività/esperienze che permettano ai bambini di esprimere il potenziale creativo, anche in riferimento alla metodologia didattica "Giocare con l'arte" ideata da Bruno Munari sollecitare la curiosità dei bambini verso l'ambiente e i materiali far conoscere e valorizzare i diversi linguaggi espressivi cogliere e valorizzare le offerte/proposte artistiche del territorio sviluppare il senso estetico, educare al bello attraverso l'Arte <p>Percorso espressivo con l'argilla</p> <ul style="list-style-type: none"> promuovere la creatività dei bambini anche grazie alla pratica educativo-didattica "Giocare con l'arte" sviluppare e potenziare capacità espressive, emotivo-affettive e relazionali fornire al bambino mezzi ed esperienze espressive diverse per raccontarsi per creare <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppare la sensibilità musicale sviluppare le capacità di ascolto sviluppare la capacità di produrre suoni e di usare espressivamente la voce, il corpo, gli oggetti <p>Teatro</p> <ul style="list-style-type: none"> avvicinare i bambini al linguaggio teatrale
Attività	<p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> attività settimanale di biblioteca per tutti i bambini prestito sistematico del libro per i bambini del terzo anno organizzazione di iniziative e attività per promuovere, valorizzare e aderire ad iniziative che riguardano i libri e la lettura: <ul style="list-style-type: none"> - iniziativa regionale "IL VENETO CHE LEGGE" (29 settembre) - iniziativa nazionale "IO LEGGO PERCHÉ" - LIBRIAMOCI, settimana nazionale della lettura ad alta voce (23-28 ott.) - GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA (21 marzo) - GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO (23 aprile) - MAGGIO MESE DEI LIBRI - iniziative della biblioteca di Marostica "P. Ragazzoni" visita a biblioteche civiche

- visita a librerie del territorio

ASCOLTO

- Conversazioni libere e guidate a piccoli gruppi
- Racconti di esperienze/vissuti personali
- Conversazioni in circle time (anche con l'utilizzo di una clessidra)
- condivisione di alcune regole convenute per la vita della scuola, espressione dei diritti e dei doveri di ciascuno
- rielaborazione grafico-pittorica delle regole condivise
- attività per la responsabilizzazione attraverso l'affidamento di incarichi (anche in coppia)
- giochi a coppie, nel piccolo e nel grande gruppo
- giochi a squadre
- giochi relativi al tono della voce
- giochi in gruppo bisbigliati, tipo telefono senza fili
- lettura di albi illustrati sul tema dell'ascolto, della mancanza di ascolto
- rielaborazioni verbali di situazioni conflittuali proposte dall'insegnante o dagli stessi bambini
- attività per incentivare utilizzo delle "forme convenzionali" dello stare insieme e che riconoscono la presenza dell'altro/altri (salutare, chiedere per favore, ringraziare, chiedere notizie di qualcuno che è assente...)
- Momenti di rilassamento con musica

IO E GLI ALTRI

Genitori e scuola

- proposta di momenti di riflessione sulle tematiche pedagogiche durante gli incontri con i genitori
- organizzazione, durante le attività didattiche, di **laboratori aperti** per i genitori, con i bambini e le insegnanti
- coinvolgimento dei genitori durante la realizzazione di eventi e attività promossi nell'ambito dei progetti del Piano dell'offerta formativa, uscite nel territorio
- organizzazione di alcune serate per i genitori durante le quali saranno proposte attività culturali e creative
- organizzazione di due Open Day (scuola aperta al territorio) con laboratori per bambini e/o proposte di animazione della lettura aperti anche ai genitori dei bambini già frequentanti
- giornate di pre-inserimento (giugno) per i futuri iscritti e loro genitori
- castagnata con i noni e gli Alpini
- festa di Natale
- festa di fine anno

La nostra Costituzione

- lettura di albi illustrati sul tema della libertà, tematica scelta per Libriamoci '18
- proposte di lavoro sul tema della libertà
- lettura di albi illustrati sul tema delle regole (rispetto, trasgressione...)
- discutere e ragionare con i bambini sul senso e il valore delle regole, fondamento della convivenza civile all'interno e al di fuori della scuola.
- realizzazione di attività specifiche per parlare della Costituzione e di alcuni articoli di essa
- realizzazione di un Patto Educativo con i bambini della scuola
- organizzazione di attività specifiche in alcune **giornate-simbolo** (24 maggio, 27 gennaio....) per ricordare particolari avvenimenti legati anche ai grandi conflitti storici

Scoprire la natura

- uscite nell'ambiente circostante
- raccolta di materiali naturali
- adesione al progetto di "Etra" per scoprire l'importanza della raccolta differenziata
- partecipazione al concorso indetto da Etra: "La natura insegna".
- organizzazione dell'iniziativa del 5 giugno per la giornata mondiale dell'ambiente.
- visita ad una fattoria didattica.

	<p><i>L'orto didattico (l'orto degli odori, dei sapori, dei colori,)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • preparazione e realizzazione dell'orto a scuola, • collaborazione con i nonni e gli altri adulti che aiutano la scuola nella realizzazione dell'orto • semina, cura e raccolta dei prodotti dell'orto. • partecipazione all'iniziativa "Orti sociali, orti didattici" promossa dall'Amministrazione Comunale di Marostica. <p><i>Uscite nel territorio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • visita all'Ecomuseo della paglia di Crosara, • visita alla città di Marostica, (Sindaco, biblioteca Civica...) • visita alla biblioteca di Bassano e alla città • manifestazione flash book mob, 23 aprile giornata mondiale del libro <p><i>Feste a scuola</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • festa di Natale con i compagni della scuola dell'inf. di Ponte Campana • festa di Carnevale <p>LINGUAGGI ESPRESSIVI</p> <p><i>Creatività</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • percorsi didattici che promuovono la creatività e l'espressione di sé • proposte didattiche che valorizzino le valenze espressive di materiali vari, anche di recupero • sperimentazione di tecniche inconsuete • proposte didattiche a partire dalle suggestioni offerte da opere d'arte antica, moderna e contemporanea • adesione alle proposte del territorio per quanto (mostre d'arte, eventi specifici...) <p><i>Percorso espressivo con l'argilla</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di manipolazione libera (creazione spontanea secondo il bisogno espressivo del momento) • attività di scoperta del materiale e delle sue potenzialità espressive • percorso di sperimentazione di modi e tecniche per la lavorazione dell'argilla in riferimento alla Metodologia didattica • "GIOCARRE CON L'ARTE" ideata da Bruno Munari <p><i>Musica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazioni di canzoni, filastrocche cantate e brani musicali con particolare attenzione al ritmo e alla melodia • Ascolto di vari brani musicali , anche di musica classica <p><i>Teatro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • spettacolo teatrale proposto da un gruppo di genitori di Marostica • partecipazione allo spettacolo teatrale a Lusiana
Tempi	Tutto l'anno scolastico
Operatori esterni	Se previsti
Verifiche	<p>Osservazioni dirette Elaborati scritti/grafici/pittorici ... Manufatti Questionari ai genitori Discussioni con gli alunni Produzione di materiale digitale (insegnanti)</p>

PROGETTO DEL PLESSO DI LUSIANA	
Coordinatore	Responsabile di Plesso: Rubbo Luigina
Destinatari	Alunni di tutte le classi della scuola primaria di Lusiana
Obiettivi	<p>IO E GLI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare e riconoscere il linguaggio delle emozioni e dei sentimenti. • Fornire a genitori e figli un comune bagaglio di conoscenze di terminologia sui cambiamenti psico-fisici che avvengono in pubertà. • Educare al gusto e favorire una sana alimentazione. • Interagire con gli altri rispettando le regole di convivenza, anche in situazioni di gioco e nella differenza di genere e ruoli. • Scoprire il valore educativo dello sport nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale. • Stimolare l'autocontrollo, l'accettazione della sconfitta. • Imparare a rispettare l'ambiente, conoscere la sua flora e fauna • Conoscere e distinguere erbe e fiori del nostro territorio. • Acquisire le competenze necessarie per saper leggere una semplice mappa dell'ambiente circostante ed avvio all'uso della bussola. • Operare concretamente la raccolta differenziata e il riutilizzo che ne consegue. • Comprendere il valore dell'acqua. • Conoscere le antiche tradizioni locali. • Vivere esperienze di archeologia sperimentale in un villaggio preistorico. • Conoscere e rispettare le regole della strada come pedone e ciclista. • Conoscere i primi elementi di astronomia. • Sviluppare le capacità manipolative e la creatività attraverso il laboratorio di ceramica e il laboratorio di intreccio (classi 1[^]-2[^] 3[^]) • Utilizzare in maniera consapevole alcune tecnologie digitali attraverso il laboratorio di storytelling. (classi 4[^]-5[^]) <p>LINGUAGGI ESPRESSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvicinarsi al mondo musicale e teatrale, alla gestualità e ai loro linguaggi. <p>POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE (INGLESE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sentir raccontare e conoscere aspetti della cultura e tradizione anglosassone. <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvicinarsi al magico mondo della lettura. <p>OBIETTIVO TRASVERSALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la capacità di attenzione, l'immaginazione, la previsione, la pianificazione e la capacità di risolvere problemi.
Attività	<p>IO E GLI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di educazione ai sentimenti e all'affettività. (cl. 5[^]). • Visite guidate nel nostro territorio: Malga Larici (classi 4[^]-5[^]), Malga Camporossignolo (classe 2[^]), Valle dei Mulini (classe 1[^]) • Visita alla mostra "pomopero" • Intervento di un agente di polizia locale (classe 4[^]) • Laboratorio di scacchi con esperto (cl. 3[^]- 4[^] -5[^]) . • Gita al Parco degli Alberi Parlanti di Treviso (tutte le classi) • Visita al museo del Palazzon e attività didattica al villaggio preistorico del Monte Corgnon (classe .3[^]) • Uscite nel territorio circostante per un avvio all'orienteeing (classi 3[^]-4[^]).

	<ul style="list-style-type: none"> • Visita al Comune e incontro con il Sindaco (classe 5[^]) • Incontro con l'astrofilo Bonomo (Classi 4[^]- 5[^]) • Uscita nel territorio circostante con un esperto per conoscere erbe e fiori(tutte le classi) • Laboratorio di ceramica con esperto.(classi 1[^] -2[^]) • Laboratorio di intreccio con un esperto del Museo del Palazzon • Laboratorio di storytelling con un'esperta di tecnologie digitali.(classi 4[^]-5[^]) <p>LINGUAGGI ESPRESSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla cerimonia del 4 novembre (4[^]-5[^]) • Incontri di canto d'insieme. • Partecipazione ad una rappresentazione teatrale. <p>POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE (INGLESE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni con insegnante madrelingua inglese. <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di animazione alla lettura. • Partecipazione a #ilVenetolegge • Settimana della lettura. • Partecipazione alla giornata mondiale del libro e all'incontro con l'autore con modalità da definire. <p>ATTIVITA' SPORTIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni di ginnastica con la professoressa Schirato (classi 3[^]-4[^]-5[^]) • Lezioni di movimento creativo con l'Insegnante di danza Genni Ronzani (classi 1[^]-2[^]-3[^]) • Avvio a sport di squadra : minivolley, basking (classi 4[^]-5[^]) • Psicomotricità (Classi 1[^]-2[^]-3[^]) • Attività sportive varie proposte nel corso dell'anno dal Comitato Genitori o da associazioni sportive.
Tempi	A.A.S.S. 2015-19
Operatori esterni	<p>Volontari della Protezione civile di Lusiana El Corgnon e del gruppo Alpini. Lettore per animazione alla lettura. Lettori per la settimana della lettura. Agente di Polizia Municipale. Istruttore di scacchi. Insegnante madrelingua inglese. Guide del museo " Antiche tradizioni" di Lusiana. Dott.essa Tadiello per affettività Esperto per l'orienteeing. Maestro di musica Esperto per il laboratorio di ceramica Esperto per il laboratorio di intreccio Esperto per il laboratorio di storytelling(Rossi Alessandra) Erborista Astrofilo (Bonomo) Insegnante di educazione fisica (Schirato) Insegnante di danza(Ronzani) Insegnante di psicomotricità (Tescari) Allenatori di vari sport</p>
Mezzi e materiali	Registratore, materiale vario per le attività grafico pittoriche, libri, computer, lim, scacchiere.
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri degli insegnanti per verificare le attività svolte. • Analisi delle esperienze vissute a scuola. • Elaborati scritti/grafici/pittorici ... • Manufatti.

PROGETTO DEL PLESSO DI CONCO	
Coordinatore	Responsabile di Plesso
Destinatari	Tutti
Obiettivi	<p>IO E GLI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la conoscenza sui cambiamenti psico-fisici che avvengono nella pubertà. • Approfondire e riflettere sui ruoli sessuali maschile e femminile: la loro natura e complementarità. • Fornire a genitori e figli un comune bagaglio di conoscenze e di terminologia • Interagire con gli altri, rispettando le regole di convivenza, anche in situazioni di gioco. (psicomotricità/Yoga). • Imparare a rispettare l'ambiente. • Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione. • Sperimentare la cultura biologica degli ortaggi, sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. • Operare concretamente la raccolta differenziata e il riutilizzo che ne consegue. • Conoscere il territorio del proprio comune. • Conoscere e rispettare le regole della strada come pedone e ciclista. • Potenziare la competenza digitale negli alunni. • Riconoscere situazione di rischio e sperimentare le prime norme di sicurezza ed imparare a rispettarle. • Seguire le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di emergenza ambientale. • Approfondire la conoscenza del territorio. • Promuovere l'utilizzo di dispositivi digitali nella didattica quotidiana. • Progettare, realizzare e analizzare contenuti multimediali in attività didattiche e interdisciplinari. • Promuovere il pensiero computazionale e avviare alla competenza digitale gli alunni. <p>LINGUAGGI ESPRESSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvicinarsi al mondo teatrale, alla gestualità e al suo linguaggio. • Avvicinarsi al mondo dell'arte. • Potenziare la creatività. • Settimana della creatività a classi aperte. • Educazione di base della voce cantata. • Avviamento al linguaggio musicale. • Acquisire il piacere della lettura <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il piacere di leggere. • Conoscere il mondo letterario infantile. • Sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere. • Stimolare all'ascolto e alla lettura della parola scritta. • Lettura ad alta voce in lingua inglese..

Attività	<p>IO E GLI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adesione al progetto Affettività (classe 5[^]) • Laboratori ecologici proposti dall'Etra (cl.1[^]/3[^]/5[^]) • Adesione progetto “Orto”, in collaborazione con l’associazione Amici di Conco (cl. 2[^]/ 4[^]) • Progetto psicomotricità (cl.1[^] e 2[^]) • Progetto Yoga (cl. 3[^] 4[^] 5[^]) • Adesione al progetto Educazione stradale; • Simulazione di prove di evacuazione; • Uscita con passeggiata sul territorio per attività dell’orto (cl. 4[^]) • Viaggio d’istruzione Venezia e visita mostra Tintoretto (classe 4 ^ 5[^]) • Fattoria didattica (cl.1[^] e 2[^] 3 ^) maggio • Visita serale all’Osservatorio di Asiago e intervento astrofilo (cl. 4[^]/5[^]) gennaio-febbraio • Uscita rafting (cl.5[^]) fine maggio • Laboratori di coding e scratch. • Semplici giochi di robotica. • Utilizzo degli iPad, Lim e laboratorio informatico nelle attività didattiche: utilizzo delle principali app. • Utilizzo di dispositivi per la comunicazione e la condivisione. • Ideazione, creazione e analisi (fruizione) di prodotti multimediali. • Documentare con i ragazzi le attività scolastiche con l’aggiornamento di un blog. • Supportare il lavoro degli insegnanti con l'utilizzo dei dispositivi digitali nella scuola. • Gestione e manutenzione dei dispositivi <p>LINGUAGGI ESPRESSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione ad una rappresentazione teatrale al teatro comunale di Lusiana. • Concerto di Natale e preparazione; • visita Pinacoteca del Museo Civico di Bassano (classe 1[^]2[^] 3[^]) gennaio • visita mostra del Tintoretto a Venezia (classe 4[^] e 5[^]) <p>LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adesione al progetto “Lettura” • Attività settimanale di biblioteca per tutti i bambini • Prestito sistematico del libro per i bambini • Animazione alla lettura • Adesione Veneto Legge • Adesione Libriamoci • Adesione Flashbook mob
Tempi	aa.ss. 2015-2019
Operatori esterni	<p>Operatori Etra Esperti sportivi Esperti di animazione alla lettura Esperti e operatori museali Maestro di Musica Esperti orto Esperto astrofilo e astronomo Guide nelle mostre</p>
Mezzi e materiali	Fotocopie, registratore, materiale vario per le attività grafico pittoriche, libri, computer, lim, utilizzo degli spazi scolastici (palestra, cortile, aula lim, biblioteca)
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazioni sistematiche • Saggio finale • Incontri degli insegnanti per verificare le attività svolte. • Analisi delle esperienze vissute a scuola • Documentazione delle attività sul blog della scuola.

PROGETTO DELLA SEDE DI LUSIANA	
Coordinatore	Prof.ssa Cantele Mariangela (ogni attività presuppone la collaborazione di tutti gli insegnanti; per quelle rientranti in una specifica disciplina risulterà responsabile l'insegnante competente)
Destinatari	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Lusiana
Obiettivi	<p>IO E GLI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere un percorso formativo sereno. • Intervenire con attività di recupero e potenziamento e saper utilizzare gli strumenti compensativi. • Incrementare e riconoscere il linguaggio delle emozioni e dei sentimenti. • Acquisire la conoscenza sui cambiamenti psico-fisici che avvengono nella pubertà. • Prevenire il disagio giovanile favorendo uno sviluppo emotivo e sessuale sufficientemente funzionale alla crescita. • Prevenire il disagio con particolare riguardo all'uso/abuso di sostanze con una maggiore consapevolezza rispetto ai rischi e al perché si rischia. • Scoprire il valore educativo dello sport quale veicolo dei valori di solidarietà e convivenza civile. • Comprendere l'importanza di una sana alimentazione. • Acquisire e rispettare le regole della convivenza civile e democratica. • Costruire e diffondere la cultura della pace e del dialogo. • Sensibilizzare al rispetto delle diversità considerandole una risorsa in un'ottica inclusiva. • Favorire lo sviluppo delle capacità di collaborare e di essere solidali. • Promuovere la cultura del rispetto della natura e del mondo che ci circonda, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili. • Sensibilizzare gli alunni ai problemi relativi alla protezione e alla conservazione dell'ambiente e dell'uso delle risorse. • Sensibilizzare gli alunni all'uso corretto e consapevole della rete, soprattutto dei social network • Operare concretamente la raccolta differenziata e il riutilizzo che ne consegue. • Conoscere le tradizioni locali. <p>LINGUAGGI ESPRESSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la sensibilità musicale e artistica. • Sperimentare forme comunicative alternative al linguaggio verbale. • Conoscenza ed utilizzo corretto dello strumentario ritmico/melodico. • Favorire la creatività e l'improvvisazione personale e di gruppo. • Riconoscere le proprie potenzialità e saper superare i propri limiti, imparando a gestire le proprie emozioni. • Avvicinarsi al mondo musicale e teatrale, alla gestualità e ai loro linguaggi. <p>POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE (INGLESE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante. • Sviluppare le competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione orale e scritta degli alunni, tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici. • Sviluppare la conoscenza multiculturale per favorire il rispetto, l'incontro e il confronto con l'altro. <p>PROGETTO LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educare e promuovere il piacere alla lettura • Creare occasioni di scambio e di confronto nel territorio grazie alla collaborazione con enti e realtà che promuovono e sostengono la lettura

	<p>(Biblioteche Civiche, RTS, associazioni culturali...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare i ragazzi all'uso della biblioteca e dei libri, a fini di svago, di ricerca di informazioni, di educazione lungo tutto l'arco della vita
Attività	<p>IO E GLI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza di inizio anno (in collaborazione con il Comitato Genitori – merenda offerta dal comitato- (tutti); attività di gruppo ludico-espressive per la conoscenza di sé e degli altri - "Mi presento" attraverso la realizzazione di un fiore che "parla di me"; ritrovo nella palestra di Lusiana con giochi e attività di gruppo (tutte le classi 1[^]); giornata di sensibilizzazione all'ambiente - Puliamo il mondo - Legambiente (tutte le classi 2[^]); conoscenza del territorio e della sua storia - uscita a monte Zebio (tutte le classi 3[^]). • Attività di recupero/potenziamento in classe, anche con l'utilizzo dell'organico potenziato. • Percorso di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri. • Attività in classe organizzate mediante lavori di gruppo, a coppie, collaborative learning...; attività laboratoriali a classi aperte. • Laboratorio giornalistico (cl. 2[^]e 3[^]): adesione al progetto "Il quotidiano in classe"; analisi della struttura del quotidiano e dell'articolo di giornale in tutte le sue componenti (dal titolo, alla struttura, al lessico); produzione di testi di tipo giornalistico, attraverso il potenziamento delle abilità espressive di scrittura; discussioni su argomenti di attualità. • Laboratorio di Storytelling (cl. 1[^]): analisi e costruzione di racconti con mezzi multimediali; recitazione di scene inerenti alle discipline (storia, italiano, convivenza democratica). • Partecipazioni a manifestazioni sportive nel territorio: <ul style="list-style-type: none"> - Giochi Sportivi Studenteschi: corsa campestre (di Istituto e distrettuale). - Partecipazione ai Giochi di atletica con la scuola di Asiago (trasporti permettendo) (cl. 1[^] e 2[^]). - Attività di educazione fisica con esperto di orienteering ed eventuale partecipazione a gare; selezione per partecipazione a gare sportive; partecipazione volontaria alla CMP Trail; analisi e attività di miglioramento delle proprie capacità fisico-motorie; incontri in palestra per basking. - Giornata dello sport (sci di fondo). • Incontri con esperti per genitori e alunni o solo alunni sulle tematiche dell'affettività, delle emozioni e del disagio giovanile (Progetti ASL su tematiche riguardanti i giovani e il sociale e l'educazione all'affettività); approfondimenti disciplinari sulle tematiche affrontate (confronti generazionali, attualità, raccolta di dati statistici e di informazioni, stesura di testi espositivi-argomentativi) (classe 3[^]). • Percorsi interdisciplinari su problematiche giovanili e sociali (flussi migratori, mafia e criminalità, guerra e pace, nord e sud del mondo, globalizzazione, rispetto dell'ambiente, uso consapevole di Internet e dei social ...); incontro con Don Ciotti. • Percorso interdisciplinare per conoscere e riflettere su alcuni articoli basilari della Costituzione. • Attività di Orientamento scolastico (Somministrazione di test e questionari agli alunni; tabulazione dei dati; incontri di consulenza triangolare scuola – alunno – genitori; somministrazione, a seconda degli interessi e delle iscrizioni dei singoli alunni, di fac-simile di test d'ingresso (Italiano, Matematica) delle diverse scuole superiori presenti nel territorio; illustrazione delle offerte formative delle scuole superiori e dei centri di formazione presenti nel territorio; diffusione di materiale informativo per bisogni individuali e di gruppo; informazione sui laboratori orientanti; incontri, rivolti agli alunni e alle famiglie, con alcuni referenti delle scuole superiori del territorio; visita alle scuole superiori di Asiago) (classe 3[^] e per alcune attività cl. 2[^]). • Attività di continuità scolastica (primaria-secondaria): incontri tra classe 5[^] e 1[^] secondaria con svolgimento di attività comuni. • Uscite e attività con le altre classi parallele dell'Istituto. • Interventi di esperti per approfondire e sviluppare le tematiche proposte (associazioni e volontari: AIDO - cl. 2[^] -, AUSER - cl. 1[^] -, ...) • Pratica della raccolta differenziata in classe.

- Partecipazione alle prove simulate di evacuazione d'emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle consegne.
- Partecipazione al Progetto Social Day (percorso di conoscenza e di condivisione di situazioni sociali diverse nel mondo; percorso di avvicinamento all'opera di volontariato; organizzazione condivisa della giornata del Social Day; raccolta di fondi e donazione; riflessioni in classe orali e scritte; produzione di cartelloni, articoli, compiti di realtà).
- Produzioni scritte ed espressive, come testimonianza delle esperienze più significative.
- Mercatino equo-solidale, autogestito dagli alunni durante la ricreazione, per realizzare delle adozioni a distanza e supportare economicamente l'associazione "Amici della Guinea Bissau" (coinvolgimento anche della comunità locale con cassetine di raccolta fondi).
- Partecipazione all'iniziativa di Libera per la Giornata della memoria in ricordo delle vittime della mafia
- Scoperta del proprio territorio, sotto l'aspetto storico, geografico, naturalistico, con uscite mirate alla conoscenza diretta e alla riflessione sulle testimonianze, anche del passato, che il territorio offre e sulla necessità di rispettarlo e difenderlo nella sua integrità.
- Conoscenza delle espressioni culturali legate al territorio (filastrocche, canti, giochi, folclore), anche in collaborazione con il centro Auser; raccolta, ascolto e lettura delle "storie de 'sti ani" (cl. 1^).
- Partecipazione iniziative "Pomo pero": allestimento artistico-letterario di un salone aperto alla cittadinanza, visita mostra, produzione e mercatino di oggetti prodotti dagli alunni negli atelier creativi. In relazione a tale iniziativa verrà sviluppato successivamente anche un laboratorio sulla biodiversità e sulla conoscenza e il rispetto della flora locale (cl. 1^).
- Percorso sulla tematica dell'alimentazione nel mondo e delle problematiche collegate; percorso sull'alimentazione come corretta abitudine di vita (cl. 2^).
- Corsi PON sul digitale.
- " Internet. Un nuovo mondo costruiamolo": attività didattica in classe di lettura, esposizione e discussione del testo, con particolare riferimento al cyberbullismo (cl. 1^ e 2^).
- Viaggio di istruzione di un giorno per classi parallele d'Istituto: Padova (cl.1^), Verona (cl. 2^), Venezia (cl. 3^).
- Festa di fine anno in campo sportivo a Lusiana con tutti i ragazzi della Secondaria dell'Istituto (in collaborazione con il Comitato Genitori – merenda offerta dal comitato e festa con giochi di gruppo).

LINGUAGGI ESPRESSIVI

- Conoscenza e valorizzazione delle espressioni artistiche del territorio locale.
- Partecipazione al concorso sulla pace (LIONS).
- Laboratorio di ceramica (cl. 1^).
- Laboratorio sul legno (cl. 2^).
- Spettacolo di Natale.
- Spettacolo di fine anno.
- Spettacolo natalizio con gli anziani.

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

- Corsi PON con madrelingua
- Conversazioni guidate, role play, giochi guidati, memorizzazione di canzoni.
- Approcci di metodologia CLIL in supporto alle diverse discipline.
- Visione di filmati in lingua originale.
- Corsi di potenziamento e/o di recupero pomeridiani in orario extrascolastico (gestiti dal Comitato Genitori).
- Lavoro per gruppi di livello.
- Lavoro per piccoli gruppi.

PROGETTO LETTURA

- Utilizzo della biblioteca scolastica.
- Estensione delle letture dei brani scolastici alle relative opere intere.
- Collaborazione con la Biblioteca Comunale su percorsi personalizzati per la realizzazione di percorsi d'esame (cl. 3^).

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla Giornata mondiale del libro assieme alla Biblioteca Comunale (23 aprile). • Incontro con un autore. • Partecipazione all’iniziativa “Venetolegge” (28 settembre). • Partecipazione all’iniziativa “Libriamoci”, settimana della lettura dal 22 al 27 ottobre
Tempi	Tutto l’anno
Operatori esterni	Esperti ASL, Alpini, Amministrazione Comunale, Volontari associazioni, esperti vari (conoscenza del territorio, orienteering, orientamento, attività legate al locale), artigiani, commercianti e liberi professionisti (per atelier, social day, laboratori), lettori (progetto lettura), genitori (comitato genitori e non come supporto alle attività)
Mezzi e materiali	Materiali e strutture che sono a disposizione della scuola e all’occorrenza forniti dai vari operatori esterni.
Verifiche	<p>Monitoraggio in itinere del progetto ed eventuali modifiche/integrazioni.</p> <p>Significatività delle produzioni espressive prodotte dagli alunni.</p> <p>Presentazione e relazione dei lavori svolti a compagni di classi diverse e a genitori.</p> <p>Produzione di articoli e di presentazioni digitali.</p> <p>Verifica della “ricaduta” positiva sugli alunni (anche in termini di sensibilizzazione e di comportamenti).</p> <p>Condivisione con la cittadinanza di compiti significativi.</p>

PROGETTO DELLA SEDE DI CONCO Consapevolezza dei valori : rispetto, solidarietà e tolleranza per educare al bene comune.	
Coordinatore	Responsabile di Sede : Attisani Graziella
Destinatari	Tutti gli alunni
Obiettivi	<p>IO E GLI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere un percorso formativo sereno • Acquisire gli elementi di base della lingua italiana • Educare e promuovere il piacere della lettura anche con azioni didattiche mirate ad occasioni di scambio e di confronto • Intervenire con attività di recupero e potenziamento e saper utilizzare gli strumenti compensativi • Incrementare e riconoscere il linguaggio delle emozioni e dei sentimenti • Acquisire la conoscenza sui cambiamenti psico-fisici che avvengono nella pubertà • Prevenire il disagio giovanile favorendo uno sviluppo un adeguato sviluppo emotivo e sessuale • Prevenire il disagio con particolare riguardo all'uso /abuso di sostanze con maggior consapevolezza rispetto ai rischi • Scoprire il valore educativo dello sport • Comprendere l'importanza di una sana alimentazione • Acquisire e rispettare le regole condivise • Sensibilizzare al rispetto della diversità considerandole una risorsa • Favorire la capacità di lavorare con gli altri • Promuovere una cultura nel rispetto della natura per uno sviluppo di futuro sostenibile nel rispetto della risorse e dell'ambiente • Comprendere l'importanza di ridurre la quantità di rifiuti dannosi all'ambiente anche riciclando, modificando e riutilizzando oggetti scartati. • Favorire comportamenti corretti e delle norme di sicurezza stradale • Sviluppare l'abitudine di prevedere le possibili conseguenze delle proprie e altrui azioni • Conoscere il corretto comportamento in previsione di eventi calamitosi, essere responsabili in situazioni di emergenza • Sensibilizzare all'uso corretto della rete e dei social network <p>LINGUAGGI ESPRESSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la sensibilità musicale artistica • Produrre materiali espressivi con voce, corpo e oggetti • Favorire la creatività e l'improvvisazione personale e di gruppo <p>LAVORIAMO INSIEME</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire coerenza sulle regole educative • Confrontarsi sulla gestione della classe creando un fronte comune nelle situazioni problematiche • Condividere esperienza e buone prassi
Attività	<p>IO E GLI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a tutelare la propria salute in particolare attraverso l'alimentazione , percorso pluridisciplinare . • Partecipazione al Social day • Progetto Ulss Ed. all' affettività “ Mai più come prima” • Percorsi pluridisciplinari atti a favorire l'inclusione utilizzando con metodo cooperativo lavori di gruppo interdisciplinari • Conoscere e valorizzare le diversità con maggiore attenzione per le diverse realtà presenti in classe . • Attività in classi utilizzando metodologie atte a stringere e migliorare rapporti e relazioni tra gli alunni privilegiando l'ascolto dell'altro e lavori di

	<p>gruppo interdisciplinari per valorizzare l'altro nella cooperazione e collaborazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi interdisciplinari su problematiche di vario genere . • Visione di film con raccolta di riflessioni e approfondimenti <p>LINGUAGGI ESPRESSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione teatrale inerente alle suddette tematiche • Concerti a Natale e a fine • Attività sportive (vedi progetto dedicato)
Tempi	aa.ss. 2018-21
Operatori esterni	Gruppo ANA Asiago/Lusiana Amministrazione comunale Esperti SerD Psicologa e Ostetrica dell'ULSS
Mezzi e materiali	All'occorrenza materiali e strutture presenti a scuola
Verifiche	Monitoraggio in itinere Questionari interni Significatività delle produzioni espressive prodotte dagli alunni Verifica della ricaduta positiva sugli alunni.

PROGETTO DELLA SEDE DI CROSARA

Coordinatore prof.ssa Ursula Guerra	Premesse: LAVORIAMO INSIEME <ul style="list-style-type: none"> - ogni attività presuppone la collaborazione di tutti gli insegnanti e la condivisione degli obiettivi e delle modalità di lavoro; - per le attività riguardanti una specifica disciplina, risulterà responsabile l'insegnante competente.
Destinatari	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Crosara
Obiettivi	<p>IO E GLI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e rispettare le regole della convivenza civile e democratica • Sensibilizzare al rispetto delle diversità considerandole una risorsa in un'ottica inclusiva • Sostenere un percorso formativo sereno • Intervenire con attività di recupero e potenziamento e saper utilizzare gli strumenti compensativi <p>Sport a scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoprire il valore educativo dello sport quale veicolo dei valori di solidarietà e convivenza civile • Promuovere la cultura del rispetto della natura e del mondo che ci circonda, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili <p>Progetti Usl /Crescita personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il linguaggio delle emozioni e dei sentimenti • Acquisire la conoscenza sui cambiamenti psico-fisici che avvengono nella pubertà • Fornire a genitori e figli un comune bagaglio di conoscenze e di terminologia riguardanti l'educazione all'affettività. • Prevenire il disagio giovanile favorendo uno sviluppo emotivo adeguato alla crescita • Prevenire il disagio con particolare riguardo all'uso/abuso di sostanze con una maggiore consapevolezza rispetto ai rischi • Comprendere l'importanza di una sana alimentazione • Aiutare nell'orientamento scolastico verso le scuole superiori <p>Laboratorio informatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli alunni all'uso corretto e consapevole del pc, della rete e soprattutto dei social network <p>Progetto Mercatino Equo dal Mondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzare con attività concrete al commercio equo e rispettoso del lavoro e delle peculiarità di ogni paese • Favorire lo sviluppo delle capacità di collaborare e di essere solidali • Sviluppare l'imprenditorialità e lo spirito di iniziativa <p>Laboratorio "Ortus Mirabilis" e Ambito ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli alunni ai problemi relativi alla protezione e alla conservazione dell'ambiente e dell'uso delle risorse • Sviluppare la sensibilità verso l'ambiente naturale • Promuovere conoscenze e abilità pratiche in ambito agricolo • motivare allo studio e alla responsabilità personale attraverso il registro dei crediti che permette di partecipare o meno all'attività orto, in base al comportamento (Orto in condotta) • Promuovere lo spirito di iniziativa e la cooperazione tra alunni in situazioni pratiche • Operare concretamente la raccolta differenziata e il riutilizzo che ne consegue • Conoscere le tradizioni locali

	<p>Laboratorio Giornalistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apprendere a lavorare in gruppo rispettando le regole dello studio cooperativo, valorizzando le potenzialità individuali e le diverse intelligenze • Conoscere le fonti di informazione oggi disponibili e saperle usare • Sostenere una conversazione con collegamenti su temi di attualità legati ad aspetti sociali, politici, economici, ambientali, tecnico-scientifici e storico-geografici • Sviluppare il senso critico • Approfondire la conoscenza della Costituzione italiana <p>LINGUAGGI ESPRESSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la sensibilità musicale e artistica • Conoscenza ed utilizzo corretto dello strumentario ritmico/melodico • Riconoscere le proprie potenzialità e saper superare i propri limiti, imparando a gestire le proprie emozioni • Comprendere e usare con consapevolezza i linguaggi non verbali. <p>PROGETTO LETTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motivare alla lettura personale e al piacere di leggere • Utilizzo della biblioteca scolastica e di classe • Creare occasioni di scambio e di confronto nel territorio grazie alla collaborazione con enti e realtà che promuovono e sostengono la lettura (Biblioteche Civiche, associazioni culturali...).
Attività	<p>IO E GLI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di recupero/potenziamento in classe, grazie anche alle compresenze e all'organico potenziato. • Accoglienza di inizio anno: attività di gruppo ludico-espressive per la conoscenza di sé e degli altri; organizzazione del ritrovo nella sede di Lusiana con giochi e attività di gruppo (cl. 1[^]); uscita con Legambiente "Puliamo il bosco" 29 settembre (cl 2[^]). • Attività in classe mediante lavori di gruppo, a coppie, cooperative learning • Attività laboratoriali a classi aperte • Uscite e attività con le altre classi parallele dell'Istituto • Uscite in mattinata per conoscere il proprio territorio dal punto di vista scientifico e storico • Partecipazione alle prove simulate di evacuazione d'emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle consegne • Viaggio di istruzione con meta da definirsi per classi parallele dell'Istituto. • Festa di fine anno, comune a tutte e tre le sedi. <p>Sport a scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazioni a manifestazioni sportive nel territorio (Cmp Trail). • Giornata dello sport sulla neve a febbraio. • Giochi Sportivi Studenteschi: corsa campestre. • Selezione per partecipazione a gare sportive. <p>Progetti Usl / Crescita personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con esperti per genitori e alunni o solo alunni sulle tematiche dell'affettività, delle emozioni e approfondimenti disciplinari sulle tematiche affrontate. • Percorsi interdisciplinari su problematiche giovanili e sociali, con testimonianze dirette Progetti ASL su tematiche riguardanti l'uso/abuso di sostanze e l'educazione all'affettività; incontri con testimoni quali alcolisti anonimi, testimonianza dei "The Sun". • Attività di Orientamento scolastico: somministrazione di test e questionari agli alunni; tabulazione dei dati; Incontri di consulenza triangolare scuola – alunno – genitori; somministrazione, a seconda degli interessi e delle iscrizioni dei singoli alunni, di fac-simile di test d'ingresso (Italiano, Matematica) delle diverse scuole superiori presenti nel territorio; illustrazione delle offerte formative delle scuole superiori e dei centri di formazione presenti nel territorio; diffusione di materiale informativo per bisogni individuali e di gruppo; informazione sui laboratori orientanti; incontri, rivolti agli alunni e alle famiglie, con alcuni referenti delle scuole superiori del territorio (solo

	<p>classe 3^a)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al Progetto Social Day in aprile: percorso di avvicinamento all'opera di volontariato; organizzazione condivisa della giornata del Social Day; raccolta di fondi e donazione; riflessioni in classe orali e scritte; produzione di articoli. • Produzioni scritte ed espressive, come testimonianza delle esperienze più significative <p>Mercatino equo-solidale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del mercato da parte degli alunni durante la ricreazione <p>Laboratorio "Ortus Mirabilis" / Ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e cura dell'orto scolastico e del giardino roccioso; • cura degli spazi dell'istituto scolastico; • conoscenza di semplici tecniche agricole e delle principali colture del nostro territorio. <p>Laboratorio informatico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il docente di matematica avvia gli studenti all'uso degli strumenti informatici del pacchetto office, per la produzione scritta, l'uso di grafici, fogli di calcolo, lo studio e l'esposizione. Il corso per le classi terze prevede la preparazione alla patente ECDL, con la possibilità di sostenere l'esame. Promozione della consapevolezza nell'uso delle nuove tecnologie, in particolare dei social network. Uso di classroom. <p>Laboratorio giornalistico e scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> • I docenti di lettere conducono un corso per analizzare la struttura del quotidiano e gli articoli di giornale in tutte le loro componenti (titolo, struttura, lessico, linguaggio giornalistico). Strutturare un testo di tipo giornalistico, attraverso il potenziamento delle abilità espressive di scrittura e videoscrittura. Saper sostenere una discussione su un argomento di attualità. • In occasione dei 70 anni della Costituzione italiana, si presterà una particolare attenzione ad alcune tematiche, desunte da alcuni articoli della legge fondamentale dello stato italiano. Il lavoro sarà declinato in base all'età dei ragazzi e quindi alla classe. <p>LINGUAGGI ESPRESSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e valorizzazione delle espressioni artistiche del territorio locale. • Partecipazione a concorsi artistici. • Corso di teatro e saggio teatrale guidati da esperti. • Saggio di musica. <p>PROGETTO LETTURA (in collaborazione con la commissione lettura)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo della biblioteca scolastica • Catalogazione della biblioteca scolastica, anche in collaborazione con la Biblioteca Civica di Marostica • Estensione delle letture dei brani scolastici alle relative opere intere • Partecipazione all'evento "Veneto che legge" venerdì 28 settembre 2018, con interventi mirati nelle varie classi a cura dei docenti di materie umanistiche e lettura espressiva da parte dei ragazzi, con modalità di classi aperte • Partecipazione all'iniziativa "Libriamoci", settimana della lettura per tutte le classi incontro con lettori esperti (23-28 ottobre 2018) • Partecipazione alla Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore (aprile 2019) • Organizzazione di eventi per sensibilizzare alla lettura, come l'incontro con un autore.
Tempi	Le attività proposte si svolgono durante tutto l'anno scolastico. Il Progetto Teatro si svolge da ottobre a dicembre 2018.
Operatori esterni	Esperti ULSS, Alpini, Volontari associazioni, esperti vari (lettura espressiva e teatro, orienteering, storia)

Mezzi e materiali	Materiali e strutture che sono a disposizione della scuola e all'occorrenza forniti dai vari operatori esterni
Verifiche	<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio in itinere del progetto ed eventuali modifiche/integrazioni.• Significatività delle produzioni espressive prodotte dagli alunni.• Presentazione e relazione dei lavori svolti a compagni di classi diverse e a genitori.• Produzione di articoli e di presentazioni multimediali.• Verifica della "ricaduta" positiva sugli alunni (anche in termini di sensibilizzazione e di comportamenti).

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE E PARASCOLASTICHE

Responsabili	Ente proponente (congiuntamente al Comitato Genitore di Lusiana o ad altre Associazioni o gruppi di genitori per alcune attività extrascolastiche svolte nelle sedi)
Destinatari	Alunni o famiglie dell'istituto
Obiettivi	Potenziare l'offerta formativa
Attività	Attività proposte dai Comitati Genitori, dai Comuni, dalle Associazioni che collaborano con la scuola
Tempi	Anno scolastico
Operatori esterni	Esperti
Valutazione	A cura del Consiglio d'Istituto e del Dirigente
Ulteriori soggetti coinvolti	Potranno partecipare fratelli maggiorenni, genitori, nonni e parenti degli alunni per collaborare nell'attuazione del progetto, anche attraverso effettuazione di prestazioni a supporto del progetto stesso (che possono esplicarsi sia in attività di collaborazione nella sorveglianza e vigilanza alunni che in attività di svolgimenti di lavori di piccola manutenzione connessi al progetto [tinteggiatura, predisposizione allestimenti, ...]). Il progetto potrà comportare uscite al di fuori degli edifici dell'istituzione scolastica a completamento delle attività didattiche previste.

UN SAR LANT, UN SAR HERTZE

LA NOSTRA TERRA, IL NOSTRO CUORE

ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI - LESSINIA
2015 - 2017

PREMESSA

Il progetto **"La nostra terra, il nostro cuore"** viene proposto dall'I.C. di Asiago, dall'I.C. di Gallio, dall'I.C. di Lusiana e dall'I.C. di Tregnago - Badia Calavena.

I Comuni interessati sono quelli di Roana, Asiago, Rotzo, Conco, Lusiana (Crosara di Marostica) e della Lessinia (Selva di Progno, Badia Calavena, Tregnago, San Mauro di Saline e altri che vorranno in seguito aggiungersi) e sono dislocati in territori in cui è pregnante la presenza della lingua cimbra nei toponimi dei luoghi, nelle tradizioni popolari e nel linguaggio comune.

Particolare importanza assume la sinergia, per la seconda volta messa in essere, tra due realtà della stessa minoranza linguistica, ma appartenenti a province diverse e che hanno scelto di lavorare insieme sia con strumenti tradizionali (viaggi d'istruzione nei rispettivi territori, corrispondenza) che con le nuove tecnologie (uso della posta elettronica, collegamento web, utilizzo di nuove piattaforme...).

Tutte le scuole aderenti appartengono a comuni di montagna.

Il progetto permetterà agli alunni di scoprire le proprie radici, di conoscere il territorio, le tradizioni tipiche dell'Altopiano e della Lessinia e delle contrade annesse, sviluppando il senso di appartenenza alla comunità.

Si svilupperà un percorso pluridisciplinare volto anche alla formazione interculturale.

In ogni classe interessata verranno realizzate attività didattiche laboratoriali con l'intenzione di costruire, alla fine del percorso di apprendimento, testi e dizionari anche on-line.

Importante sarà anche la ricerca etimologica con agganci all'inglese, al tedesco ed al veneto. Si continuerà, in collaborazione con il locale Istituto di Cultura Cimbra e del Curatorium Cimbricum Veronense, la formazione dei docenti attraverso un progetto di ricerca-azione che ha già dato buoni risultati.

<p>ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI</p>	<p>Il progetto nasce dalla constatazione di come gli alunni dell'Altopiano dei 7 comuni e degli antichi 13 Comuni della Lessinia Cimbra e le loro famiglie stiano in parte dimenticando il patrimonio di conoscenze e di esperienze che contraddistinguevano le vecchie generazioni e come questo fatto rischi di far perdere alle nuove il senso di appartenenza al territorio e alle comunità di origine. Il lavoro svolto negli ultimi anni ha permesso di rinforzare queste conoscenze e di riscoprire un patrimonio culturale di grande pregnanza per il territorio.</p> <p>Gli estensori sono consapevoli che per preparare gli alunni ad esercitare la "cittadinanza attiva", obiettivo che i paesi della Comunità Europea si sono dati a Lisbona, ogni soggetto deve conoscere le proprie origini, perché solo una consapevole identità permette all'individuo di aprirsi alle altre culture, sentendosi parte, come afferma Morin, di una stessa comunità di destino.</p> <p>Come educatori riteniamo che gli alunni e le famiglie debbano riscoprire questi valori di riferimento e che la scuola giochi un ruolo importante.</p> <p>Siamo inoltre consapevoli che i nostri territori si trovano in territorio di montagna e necessitano di far uscire le scuole (spesso pluriclassi) dall'isolamento attuando progetti di scambio e di rete (anche on-line). La rete lavorerà in questa direzione.</p>
<p>DESCRIZIONE DEL PROGETTO E AZIONI MESSE IN ATTO</p>	<p>Il progetto si articola in diverse azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavoro di ricerca azione sulla lingua da parte dei docenti coinvolti nel progetto. Le attività saranno sostenute da esperti messi a disposizione dall' Istituto di Cultura Cimbra e dal Curatorium Cimbricum in Lessinia. <p>Questi sono alcuni degli argomenti che verranno affrontati durante il corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • come impostare una ricerca-azione sui temi della ricerca linguistica e della cultura popolare; • le favole e le leggende cimbre dell'Altopiano e della Lessinia; canti, musiche e danze; • la toponomastica cimbra nei due territori dell'Altopiano e della Lessinia; • termini veneti, inglesi, tedeschi e cimbri a confronto e loro etimologia; • relazioni su alcuni temi cruciali per la costruzione del curriculum: le origini della nostra cultura; la Spettabile Reggenza, il profugato; la civiltà contadina e boscaiola, la pastorizia; i trombini, le colonnette votive, l'architettura tipica cimbra, la foresta di Giazza, i contrabbandieri, l'alpeggio ecc... • particolare attenzione verrà posta in questo biennio alla tradizione culinaria dei due territori, legando la riflessione ai temi dell'EXPO;

- scambio di materiale, di visite, organizzazione di laboratori linguistici tra le comunità di Luserna, della Lessinia e dell'Altopiano dei Sette Comuni;
- nozioni di glottodidattica.

Lavoro nelle classi per predisporre un percorso condiviso e avvicinare le nuove generazioni alla lingua cimbra.

Verranno affrontati i seguenti argomenti (scuola primaria):

1. le favole e le leggende della tradizione cimbra;
2. i personaggi fantastici delle fiabe stesse;
3. luoghi citati dalle leggende (grotte, sentieri, boschi, torrenti);
1. i giochi e i lavori di un tempo (la lingua cimbra permea questi aspetti);
2. nomi dei paesi; termini legati al paesaggio; la famiglia;
1. toponimi cimbri nel territorio; la lingua cimbra legata ai termini del bosco e degli animali;
2. corrispondenza nome – significato attraverso visite nel territorio;
1. espressioni cimbre ancora in uso
2. (le feste, la casa, il lavoro...);
3. recupero e ricerca di canti cimbri da testi e/o vecchie registrazioni;
4. ricerca di antiche usanze e feste cimbre;
5. particolare attenzione verrà rivolta, in questo biennio di progettualità, alla riscoperta dei cibi tipici delle tre comunità coinvolte.

SI PREVEDONO 15 ORE DI INSEGNAMENTO DELLA LINGUA MINORITARIA PER OGNI CLASSE ADERENTE IL PROGETTO SUI TEMI SOPRA ELENCATI.

ARGOMENTI PER DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO:

- FIABE CIMBRE
- TOPONOMASTICA LUOGHI, VIE, NOMI, SOPRANNOMI,...
- ETIMOLOGIA DEI NOMI DEI LUOGHI, DELLE VIE, DEI SOPRANNOMI, DEI MODI DI DIRE,...
- I CIBI DELLA TRADIZIONE CIMBRA

SCIENZE E GEOGRAFIA:

- GLI AMBIENTI (BOSCO, PRATO PASCOLO) CON DENOMINAZIONE IN LINGUA CIMBRA DEI MATERIALI, ATTREZZI, LUOGHI,...
- LA MALGA

TECNOLOGIA:

- TERMINI CIMBRI LEGATI ALLA LAVORAZIONE DEL LEGNO.

MUSICA:

- CANTI CIMBRI

	<ul style="list-style-type: none"> • CANTI LOCALI CON RIFERIMENTI AL LUOGO • USANZE E FESTE DEL CALENDARIO <p>RELIGIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • USANZE E FESTE DEL CALENDARIO CIMBRO • FUNZIONE RELIGIOSA IN CIMBRO (SOLITAMENTE CELEBRATA A MEZZASELVA DI ROANA, LE FESTE TIPICHE DELLA LESSINIA (FESTA DEL FUOCO, DEI CIMBRI, DEI TROMBINI ECC) <p>LINGUA STRANIERA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ELEMENTI DELLA LINGUA CIMBRA (MODI DI DIRE, PROVERBI, FRASI DI USO COMUNE,...) • RICERCA E RECUPERO DI TERMINOLOGIA E MODI DI DIRE DEGLI AMBIENTI LAVORATIVI E FAMILIARI <p>Il materiale prodotto sarà messo disposizione in rete e pubblicato sui siti web delle diverse scuole. Potranno essere programmate mostre o altri momenti di incontro per presentare alle comunità in cui gravitano le scuole i lavori prodotti dai bambini.</p>
RESPONSABILI DEL PROGETTO	INS. FRIGO GIOVANNI (I.C. ASIAGO), VITO MASSALONGO (I.C. TREGNAGO-BADIA CALAVENA), STRAZZABOSCO MARINA (I.C. GALLIO) E VIDALE CHETTI (I.C. LUSIANA),
TEAM DI PROGETTO	INSEGNANTI: ALESSANDRO PRETTO, LUCIO SPAGNOLO, ROSSI MARIA, BROGLIO ALICE, RIGONI MARIANTONIETTA, FALSAROLO ELENA, BUSTI ILENIA, MASOTTI MARIA ANGELA (TREGNAGO - BADIA CALAVENA).

PARTNER	<ul style="list-style-type: none"> • ISTITUTO DI CULTURA CIMBRA DI ROANA • COMUNITÀ MONTANA REGGENZA DEI 7 COMUNI • AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI ASIAGO, CONCO, GALLIO, LUSIANA, ROANA, ROTZO, SELVA DI PROGNO, BADIA CALAVENA, TREGNAGO, SAN MAURO DI SALINE • PARCO NATURALE DELLA LESSINIA E COMUNI DELL'ISTITUTO DI TREGNAGO – BADIA CALAVENA
---------	--

DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ALUNNI DELLE DIVERSE SCUOLE ➤ DOCENTI ➤ GENITORI DEGLI ALUNNI ➤ COMUNITÀ CIVILE DI ASIAGO, ROANA, LUSIANA, CONCO, GALLIO, ROTZO,) E DELLA LESSINIA(SELVA DI PROGNO, SAN MAURO DI SALINE,TREGNAGO, BADIA CALAVENA)
-------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere le favole, le leggende e i personaggi della tradizione cimbra; • conoscere alcuni luoghi citati dalle leggende (grotte, sentieri, boschi, torrenti); • conoscere i giochi e i lavori di un tempo (la lingua cimbra permea questi aspetti); • conoscere in lingua cimbra i nomi dei paesi; termini legati al paesaggio; la famiglia; il cibo; • conoscere i musei delle tradizioni popolari dell'Altopiano e della Lessinia che raccolgono queste memorie (museo cimbro di Roana e Giazza; museo delle tradizioni popolari
--	---

OBIETTIVI	<p>di Lusiana);</p> <ul style="list-style-type: none"> • riscoprire il filò come momento di scambio tra generazioni; • ricercare i toponimi cimbri nel territorio; la lingua cimbra legata ai termini del bosco e degli animali; • verificare la corrispondenza nome – significato attraverso visite nel territorio; • ricercare espressioni cimbre ancora in uso (il cibo, le feste, la casa, il lavoro...); • conoscere canti, filastrocche e proverbi attraverso interviste ad anziani ed esperti locali; • rappresentare semplici scene di vita quotidiana in lingua cimbra; • ricercare sotto il profilo etimologico, l'origine e la storia dei termini più usati; • creare occasioni di incontro e confronto tra realtà scolastiche montane (coinvolgendo tutte le componenti).
-----------	---

TEMPI	Anni scolastici 2015/2017.
-------	-----------------------------------

RISULTATI ATTESI	<p style="text-align: center;">COMPONENTE DOCENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • COSTRUZIONE DI UN PERCORSO CONDIVISO FRA I DOCENTI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA • CRESCITA PROFESSIONALE DA PARTE DEGLI INSEGNANTI • PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELLE RICERCHE NEL GIORNALE DI ISTITUTO "SCUOLE IN RILIEVO" • PUBBLICAZIONE DI ALCUNI EBOOK DI SUPPORTO ALL'INSEGNAMENTO PRODOTTI DAI DOCENTI COINVOLTI NEL PROGETTO • PUBBLICAZIONE DI DUE CD MUSICALI (UNO CON MUSICHE CIMBRE DELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI E UNO DELLA COMUNITÀ DELLA LESSINIA) • CONFRONTO DELLA LINGUA DELLE TRE COMUNITÀ LINGUISTICHE COINVOLTE (LESSINIA, LUSERNA E SETTE COMUNI) • PUBBLICAZIONE DEI LAVORI SUL SITO DEGLI ISTITUTI ADERENTI ALLA RETE E SU QUELLO DELLE MINORANZE LINGUISTICHE <p style="text-align: center;">COMPONENTE ALUNNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • CONSAPEVOLEZZA DEL PATRIMONIO CULTURALE E LINGUISTICO CHE CARATTERIZZA LA TERRA IN CUI VIVONO • INTERESSE E CURIOSITÀ NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE INTESO IN TUTTE LE SUE COMPONENTI • MAGGIOR APERTURA VERSO CIÒ CHE È DIVERSO, VERSO IL NUOVO <p style="text-align: center;">COMPONENTE GENITORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO EDUCATIVO DEI FIGLI • CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANTE PATRIMONIO CHE CARATTERIZZA L'ALTOPIANO E LA LESSINIA
SUPPORTI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> • VERRANNO UTILIZZATI CD E DVD REALIZZATI DALL'ISTITUTO DI CULTURA CIMBRA E DAL CURATORIUM • PUBBLICAZIONI EDITE DALL'ISTITUTO DI CULTURA CIMBRA, DALLA

	<p>COMUNITÀ MONTANA DEI SETTE COMUNI, DELLA LESSINIA E DAL CURATORIUM CIMBRICUM (VR)</p> <ul style="list-style-type: none"> • I TESTI "PRIMO APPROCCIO ALL'ANTICA PARLATA DEI SETTE COMUNI E DELLA LESSINIA " A CURA DI UMBERTO PATUZZI – EDITORE COMITATO ISOLE LINGUISTICHE ROANA • (VEDI BIBLIOGRAFIA ALLEGATA)
VALUTAZIONE DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> • FOCUS GROUP DA PARTE DEL GRUPPO DI PROGETTO SUGLI OBIETTIVI PREFISSATI • SUPERVISIONE DA PARTE DELL'ISTITUTO DI CULTURA CIMBRA E DI ALTRI ESPERTI
RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> ○ PROGETTAZIONE DIDATTICA E GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTABILE (10%) 500 € ○ INSEGNAMENTO DA PARTE DI DOCENTI O ESPERTI ESTERNI 12.649€ ○ PRODUZIONE DI MATERIALI 1.000 € ○ SPESE PULLMAN PER PORTARE GLI ALUNNI PER I GEMELLAGGI E VISITARE IL TERRITORIO 7000 € ○ MATERIALE DI FACILE CONSUMO, ACQUISTO LIBRI PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA CIMBRA, PUBBLICAZIONE DI UN GIORNALE CON I LAVORI PRODOTTI DAGLI ALUNNI..... 1500 €
RISORSE RICHIESTE AL MINISTERO	<ul style="list-style-type: none"> ○ CONTRIBUTO RICHIESTO 7149 €
RISORSE CHIESTE AGLI ENTI LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> ○ COMUNITÀ MONTANA 7 COMUNI 2000 € ○ BIM ADIGE VERONA..... 2000 €
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA ISTITUZIONI SCOLASTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ○ I.C. DI ASIAGO 1000 € ○ I.C. DI GALLIO 1000 € ○ I.C. DI LUSIANA 500 € ○ I.C. BADIA TREGNAGO..... 1000 €
CONTRIBUTI GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> ○ SPESE TRASPORTI 8000 €
	<ul style="list-style-type: none"> ○ COSTO TOTALE PROGETTO 22.649 € ○ RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLE SCUOLE ... 3500 € ○ RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAGLI ENTI 4000 € ○ RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLE FAMIGLIE .. 8000 € ○ CONTRIBUTO RICHIESTO AL MINISTERO 7149€

Asiago, 30 ottobre 2015

Il Dirigente scolastico della scuola capofila
Dott. Francesco Tognon

PROGETTO ORGANICO POTENZIATO

1.1 Denominazione progetto

ANNO SCOLASTICO 2016/19

1.2 Responsabile progetto

DIRIGENTE SCOLASTICO

1.3 Classi coinvolte

Le classi dell'Istituto

1.4 Obiettivi formativi che si intendono perseguire

Vengono espone le priorità sulla base del modello fornito dal MIUR, tenuto conto delle indicazioni del Dirigente Scolastico e di quanto emerso dai gruppi di lavoro costituiti a tal fine.

Di seguito le priorità individuate:

1. potenziamento linguistico:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alla lingua inglese;
- b. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

2. potenziamento artistico – musicale:

- a. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, nel teatro, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici o privati operanti in tali settori;
- b. Valorizzare la scuola come istituzione attiva e aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.

3. potenziamento laboratoriale:

- a. sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;
- b. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- c. gestione dei laboratori informatici dell'istituto.

4. potenziamento scientifico:

- a. potenziamento delle competenze matematiche – logiche e scientifiche, sia nella primaria che secondaria, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- b. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica con il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;

5. potenziamento umanistico:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua madre;
- b. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica con il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;

6. potenziamento motorio:

- a. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

1.5 Soggetti coinvolti

Prioritariamente i docenti dell'organico potenziato

1.6 Attività/Modalità

1. **Potenziamento linguistico:**

- a. lavoro di potenziamento delle lingue straniere;
- b. conversazioni guidate, role play, giochi guidati, memorizzazione di canzoni;
- c. utilizzo della metodologia CLIL anche in supporto alle diverse discipline;
- d. visione di filmati in lingua originale;
- e. teatro in lingua;
- f. corsi di potenziamento e/o di recupero pomeridiani;
- g. utilizzo di eventuali ore di supplenze per potenziare l'uso veicolare delle lingue straniere;
- h. lavoro per gruppi di livello;
- i. lavoro per piccoli gruppi
- j. interventi in tutti gli ordini di scuola.

2. **Potenziamento artistico – musicale;**

- a. attività di sviluppo delle competenze artistiche e musicali degli alunni potenziando l'offerta (canto corale, strumento musicale, giochi ritmici, sperimentazione di tecniche artistiche diverse);
- b. collaborazione con il territorio creando eventi per la popolazione che coinvolgano i bambini/ragazzi dell'Istituto;
- c. laboratori diversificati ai ragazzi anche in orario extrascolastico;
- d. interventi in tutti gli ordini di scuola.

3. **potenziamento laboratoriale:**

- a. alfabetizzazione digitale (Scuola Primaria)
- b. supporto digitale pratico e teorico per percorsi disciplinari nelle classi tenendo conto dei livelli di partenza;
- c. introduzione del coding nelle classi;
- d. lavoro per piccoli gruppi
- e. manutenzione delle LIM e dei laboratori informatici;
- f. formazione dei docenti;
- g. interventi nella scuola primaria e secondaria.

4. **potenziamento matematico -scientifico;**

- a. lavoro per gruppi di livello;
- b. lavoro per piccoli gruppi;
- c. approccio laboratoriale delle discipline matematico - scientifiche sia utilizzando i laboratori (scienze e informatica), sia con modalità di lavoro diverse all'interno della classe (problem solving, giochi matematici...);
- d. laboratori diversificati in orario extrascolastico;
- e. interventi nella scuola primaria e secondaria.

5. **potenziamento umanistico;**

- a. lavoro per piccoli gruppi;
- b. lavoro per gruppi di livello;
- c. laboratori diversificati in orario extrascolastico;
- d. approccio laboratoriale all'insegnamento della lingua madre (laboratorio di scrittura, laboratorio di

- comprensione orale e scritta, laboratorio di lettura);
- e. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana;
 - f. interventi nella scuola primaria e secondaria.

6. potenziamento motorio

- a. attività di psicomotricità per le prime classi;
- b. esercizi propedeutici a vari sport;
- c. corso di una disciplina sportiva (pallamano, pallavolo, basket...)
- d. orienteering

NOTA: Il Collegio docenti, nella riunione del 12 gennaio 2016, dopo un'approfondita discussione ha individuato le seguenti aree di potenziamento:

1. potenziamento laboratoriale:

- a. sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;
- b. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- c. gestione dei laboratori informatici dell'istituto.

2. potenziamento linguistico:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alla lingua inglese;
- b. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

3. potenziamento umanistico:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua madre;
- b. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica con il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;

7. potenziamento scientifico:

- a. potenziamento delle competenze matematiche – logiche e scientifiche;
- b. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

8. potenziamento artistico – musicale:

- a. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6. Potenziamento motorio

- a. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

1.7 Durata

Anno scolastico 2015/16; 2016-19

1.8 Esperti coinvolti

Docenti assegnati dal MIUR con l'organico potenziato

1.9 Strumenti di valutazione

1. Valutazione del Dirigente e dello staff di presidenza.
2. Valutazione dei consigli di classe e dell'equipe pedagogica.
3. Valutazione da parte del Consiglio d'Istituto.
4. Valutazione dei rendimenti degli alunni dopo il lavoro svolto dei docenti dell'organico potenziato.
5. Verifica delle ore impiegate per il potenziamento e delle ore dedicate a sostituire i colleghi assenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Meccanografico della scuola

VIIC84400R

Denominazione della Scuola

I.C. DI LUSIANA "PADRE POZZA"

Area di miglioramento scelta

Esiti degli studenti: competenze chiave e di cittadinanza ed esiti prove standardizzate

Obiettivi di processo: - curricolo, progettazione e valutazione

- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Motivazione della scelta da parte della scuola

Dal Rapporto di Autovalutazione elaborato dal nostro istituto, appaiono definiti e condivisi gli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e anche per ambiti disciplinari.

Tuttavia mancano percorsi comuni e le relative prove di valutazione nella scuola secondaria di primo grado; nella scuola primaria pur essendo presenti prove comuni, necessitano di essere riviste strutturandole per competenze.

Tali carenze dipendono anche dal fatto che l'Istituto è strutturato su un territorio vasto, con plessi/sedi staccati e con un numero ridotto di alunni/insegnanti.

Si registrano difficoltà nella continuità educativa e didattica nella scuola secondaria per mancanza di un organico docente stabile. La valutazione degli alunni, a volte, risente di una scarsa capacità di condivisione sia tra ordini di scuola diversi, sia nello stesso ordine di scuola.

Composizione del Gruppo di lavoro

Tognon Francesco, Dirigente scolastico

Maino Emanuela, collaboratrice del DS, insegnante scuola primaria

Cantele Mariangela, collaboratrice del DS, insegnante scuola secondaria di 1° grado

Maino Liviana, funzione strumentale (autovalutazione d'istituto), insegnante scuola primaria

Pizzato Angela, insegnante scuola primaria

Pozza Paola, funzione strumentale (autovalutazione d'istituto), insegnante scuola secondaria di 1° grado

Adda Manuela, insegnante scuola dell'infanzia

Agnese Milani, insegnante scuola secondaria di 1° grado

Motivazioni della scelta dei componenti del Gruppo di lavoro VM

La presenza del Dirigente, dei collaboratori del Dirigente, della referente per la scuola dell'infanzia, delle figure strumentali per l'autovalutazione d'Istituto assicurano una autorevole rappresentatività dei docenti all'interno della commissione.

Inoltre si è fatto in modo che tutti e tre gli ordini di scuola fossero rappresentati.

<p>Destinatari del Piano</p> <p>I docenti e gli studenti dell'istituto</p>
<p>Durata del Piano</p> <p>a.a.s.s. 2015 - 2017</p>
<p>Risorse finanziarie</p> <p>Fondo d'Istituto per i membri della commissione Programma annuale progetto formazione</p>
<p>Risorse umane</p> <p>I docenti dell'Istituto</p>
<p>Risorse materiali</p> <p>Piattaforma google app e il sito dell'Istituto per la stesura delle prove condivise.</p>

<p>Destinatari del Piano</p> <p>Insegnanti dell'istituto</p>
<p>Finalità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lavorare per una continuità orizzontale e verticale all'interno dell'Istituto, espressione di una valutazione condivisa. 2. Costruire prove autentiche da condividere all'interno dei plessi e delle sedi.. 3. Confrontare gli apprendimenti all'interno dell'Istituto per meglio tarare la pratica didattica nelle classi.
<p>Obiettivi specifici</p> <p>Costruire prove di competenza per le seguenti discipline: italiano, matematica e lingue. Realizzare una prova finale di primo e secondo quadrimestre nelle seguenti classi: 3^a, 4^a primaria e 1^a e 2^a secondaria; una prova anche per il primo quadrimestre nelle classi 2^a,3^a,4^a 5^a della primaria e 1^a,2^a e 3^a secondaria. Preparare delle rubriche di valutazione relative ad alcune competenze chiave: <ul style="list-style-type: none"> possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni (imparare ad imparare); dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti (spirito di iniziativa e di imprenditorialità); usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi (competenze digitali) . </p>
<p>Attività e contenuti del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> Formazione sulla didattica per competenze. Formazione sulla didattica delle discipline (italiano, matematica e lingue straniere) Formazione sulla comunicazione assertiva Formazione sulle nuove tecnologie Prove comuni per competenze intermedie e finali. Prima fase: matematica, italiano, lingue. Esempi di prove autentiche su competenze trasversali. Lavoro all'interno delle classi parallele e dei dipartimenti. Stesura di curricoli su alcune competenze di cittadinanza.

Risultati attesi

Archivio work in progress di prove comuni disciplinari. Elaborazione, somministrazione di prove per valutare le competenze di italiano, matematica e lingue (2016-2018).

Valutazione dei risultati, secondo un protocollo definito dai docenti. Costruzione di un protocollo per valutazione degli apprendimenti e rilevazione dei livelli a metà e a conclusione dell'anno scolastico (2016-2018).

Costruzione di rubriche di valutazione per le competenze trasversali.

Costruzione di percorsi comuni con confronto di metodologie.

Condivisione di materiale e costruzione di una banca dati.

Migliorare la collaborazione tra i docenti dell'istituto.

Apertura e collaborazione con docenti di istituti limitrofi (partecipazione a dipartimenti)

Revisione dei curricula disciplinari e stesura dei curricula per competenze trasversali (2017)

Metodi di valutazione finale

1. Valutazione da parte dei docenti dell'Istituto.
2. Valutazione da parte del gruppo di autovalutazione di istituto.
3. Confronto con il lavoro svolto da altri Istituti.

Eventuali prodotti

Prove per competenze comuni a tutto l'Istituto.

Creazione di griglie di valutazione concordate a livello di Istituto.

Rubrica di valutazione per alcune competenze chiave.

Archivio on line del materiale prodotto.

PON 2014-2020	
Responsabili	Ente proponente
Destinatari	Alunni dell'istituto, genitori, personale dell'istituto
Obiettivi	<p>I progetti PON sono un' opportunità per migliorare le infrastrutture e la dotazione didattica e strumentale delle classi.</p> <p>Questo avrà una ricaduta positiva sulla didattica, sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica.</p> <p>Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola – famiglia.</p>
Attività	Attività inserite nei fondi strutturali europei 2014-2020 destinati alle scuole
Tempi	Tutto l'anno scolastico
Operatori esterni	Tecnici per lavori di potenziamento rete od installazione dotazioni
Mezzi e materiali	Dotazioni ed implementazione reti così come previste negli specifici PON

PROGETTO PON: RETE WIFI E GESTIONE IN LAN DELLE LEZIONI

Denominazione del Progetto

Rete Wifi e gestione in Lan delle lezioni

Responsabile del progetto

Dirigente Scolastico, ins. Maino Emanuela

Destinatari

Alunni e personale della scuola

Obiettivi

Implementazione connettività di Istituto: si vuole ottenere il cablaggio wireless della maggior parte delle aule dell'Istituzione Scolastica in modo da permettere a docenti e discenti di utilizzare strumenti didattici tecnologici e servizi come Registro Elettronico, comunicazione digitale scuola – famiglia, ricerca informazioni su internet etc.

- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- Ottenere un controllo dello strumento internet all'interno del contesto scolastico
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni ed alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- Condividere i registri informatici
- Accedere al portale della scuola
- Saper utilizzare il computer ed altre tecnologie per comunicare ed instaurare rapporti collaborativi
- Gestire in modalità utile e non solo ludica della risorsa internet
- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso i discenti

Descrizione

La rete locale Wireless deve essere composta con apparati attivi (Access Point) delle principali marche internazionalmente riconosciute in grado di gestire le problematiche complesse di una connettività distributiva. La configurazione di rete deve adottare.

- Apparati wireless, Access Point, delle principali marche internazionalmente riconosciute a doppia banda (2,4 e 5 Ghz) con interfaccia di rete Giga, POE e standard 802.11 a/b/h/n con gestione della sicurezza avanzata cablati centralmente in modo da garantire le idonee performance e la stabilità della rete Wifi;
- Cablaggio strutturato categoria 5e con corretta cablatura secondo standard TIA / EIA 568B con adeguato numero di switch e armadi per alimentare via POE tutti gli Access Point del progetto;
- Un utilizzo di diversi SSID e/o VLAN per la separazione delle reti (es. ospitalità, rete insegnanti, rete allievi) all'interno della scuola;
- La possibilità di implementare un captive portal, centralizzato per istituto, anche se distribuito su più plessi, per garantire gli accessi controllati anche degli utenti o dei device non preventivamente autenticati alla rete LAN;
- Tutti gli apparati attivi, anche se presenti in più plessi, devono essere gestiti da un unico controller centralizzato che ne facilita la gestione, la sicurezza, l'interconnessione, il monitoraggio e l'aggiornamento software;
- Ottimizzazione della banda internet per privilegiare l'uso della rete per le lezioni limitando l'accesso agli utenti ospiti della rete (guest) per accedere alla sola rete internet;
- Un dispositivo di protezione della rete firewall per ogni plesso coinvolto nel progetto per impedire l'intrusione nella rete dell'Istituto;
- Un filtro dei contenuti (web filtering) aggiornato per impedire di accedere a risorse interne fraudolente, virali o non lecite attraverso l'impiego di blacklist pubbliche internazionalmente riconosciute aggiornate almeno trimestralmente; il filtro deve prevedere l'implementazione di blacklist o white list aggiuntive popolabili a discrezione dell'istituto;
- La possibilità, attraverso una semplice ed unica interfaccia web, di poter accendere o spegnere gli access point togliendone l'alimentazione in modo da limitare l'esposizione alla rete Wifi;
- Una soluzione garantita, gestita ed assistita, compresa la sostituzione di ogni componente del sistema con un prodotto nuovo o paritetico;
- Un controllo trimestrale remoto del corretto funzionamento del sistema.

Fasi del Progetto

A.1 Il progetto è articolato in 2 (due) fasi: una prima fase prevede la presentazione del progetto mediante la piattaforma informatica dei progetti PON 2014-2020, con relativa scheda di autodiagnosi, per mettere in evidenza il miglioramento che si potrebbe ottenere con una soluzione performante.

La seconda fase del progetto prevede il finanziamento dei lavori di fornitura ed installazione della rete cablata / Wireless con l'implementazione dei vari servizi utili per la didattica ed il funzionamento della scuola.

A.2 Il progetto può essere presentato dalle ore 08.00 del 07 settembre 2015 fino alle ore 23.59 del 09 ottobre 2015.

Dopo esser stato valutato, se finanziato, saranno successivamente comunicati i tempi di attuazione dall'AdG (Autorità di Gestione progetti PON).

A.3 Personale coinvolto

Dirigente Scolastico (D.S.), Direttore dei servizi generali ed amministrativi (D.S.G.A.), ins. Maino Emanuela

Monitoraggio e verifica

In fase di finanziamento le diverse fasi dell'attuazione (pre bando, gara d'appalto, contrattualizzazione, installazione e fornitura, collaudo, rendicontazione finale) saranno monitorati dal D.S. e dal D.S.G.A.

Fonti di finanziamento

Fondi comunitari relativi a finanziamenti PON 2014-2020

Beni e servizi

Infrastruttura di rete cablata Wireless, servizi legati alla connettività

Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.

Titolo del progetto

Nuovi ambienti per una scuola europea

Promotori

Francesco Tognon Dirigente Scolastico, Annamaria Conte DSGA

Destinatari

Alunni, docenti, genitori e personale della scuola

LABORATORI MOBILI

Obiettivi e risultati attesi

Il progetto nasce dall'esigenza di creare spazi di interazione cooperativa all'interno della scuola. I dispositivi, grazie ad un carrello mobile, saranno a disposizione del plesso, al fine di trasformare un'aula in uno spazio multimediale caratterizzato da un'alta possibilità di interazione.

L'aula diviene un luogo di apprendimento che favorisce una didattica collaborativa permettendo agli alunni e ai docenti di usufruire della tecnologia e di software specifici come supporto alla lezione.

Il laboratorio mobile permetterà ai docenti e agli alunni di:

- apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT;
- sviluppare una didattica collaborativa di classe;
- facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti;
- utilizzare software didattici reperibili on line;
- utilizzare il computer per comunicare e instaurare rapporti collaborativi;
- accedere ad Internet per finalità didattiche;
- porre le basi per una didattica 2.0.

LABORATORI MOBILI

Descrizione

- carrello mobile per trasporto e alimentazione dei device
- 21 ipad-mini
- 21 custodie protettive
- una tv su carrello mobile
- apple tv

AULE AUMENTATE

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'esigenza della scuola è di dotare la maggior parte delle aule di LIM per una didattica interattiva e coinvolgente. Ogni lavagna sarà collegata ad internet attraverso un collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Questi strumenti permetteranno agli alunni e ai docenti di:

- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- Condividere strumenti e software didattici usufruibili on line
- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- accedere ad Internet per finalità didattiche;
- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0

AULE AUMENTATE

Descrizione

Si richiedono:

- n. 4 LIM interattive e 4 mini ipad per le aule di un plesso ancora prive di questo prezioso strumento didattico;
- n. 4 proiettori interattivi per dotare, con una modalità più economica, 4 classi di un plesso di strumenti di proiezione da utilizzare come schermo su cui proiettare le lezioni del docente, il contenuto di dvd, il libro di testo, di material reperito in internet...

POSTAZIONI INFORMATICHE

Obiettivi specifici e risultati attesi

L'Istituto pensa di dotarsi di postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola.

POSTAZIONI INFORMATICHE

Obiettivi e risultati attesi

Migliorare la comunicazione scuola famiglia tramite i servizi online (registro elettronico, sito internet)

Descrizione

Si prevede l'acquisto di:

- 1 postazione pc per il personale ATA
- 3 postazioni mobili per l'accesso al registro e al sito da parte dei docenti e dei genitori

PIANIFICAZIONE

Fasi del Progetto

Il progetto è articolato in due (2) fasi: una prima fase prevede la presentazione del progetto mediante la piattaforma informatica dei progetti PON 2014-2020, con relativa scheda di autodiagnosi, e che metta in evidenza il miglioramento che si potrebbe ottenere con una soluzione performante. La seconda fase del progetto prevede il finanziamento dei lavori di fornitura ed installazione del materiale tecnologico ed arredi che costituiranno l'aula 3.0.

Tempi e durata

Il progetto può essere presentato dalle ore 9,00 del 22/10/2015 fino alle 14,00 del 30/11/2015. Dopo essere stato valutato, se finanziato, saranno successivamente comunicati i tempi di attuazione dall'AdG (Autorità di Gestione progetti PON)

Personale coinvolto

D.S., D.S.G.A., i docenti Emanuela Maino e Cantele Mariangela

Monitoraggio e verifica

In fase di finanziamento le diverse fasi dell'attuazione (Pre-bando, Gara d'appalto, Contrattualizzazione, Installazione e fornitura, Collaudo, Rendicontazione finale) saranno monitorati dal D.S. e dal D.S.G.A.

Fonti di finanziamento

Fondi Comunitari relativi a finanziamenti PON 2014-2020

<p>PROGETTO ATELIER ex avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (prot. AOODGEFID 5403 del 16 marzo 2016)</p>	
Coordinatore	Animatore digitale e responsabili della Scuola primaria e Secondaria di Lusiana
Destinatari	Alunni di tutte le classi della Scuola primaria e secondaria di Lusiana
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Raccontare le esperienze adottando un registro linguistico appropriato; • utilizzare la strategia del problem solving; • usare con padronanza le nuove tecnologie; • avere consapevolezza delle proprie potenzialità portando a termine il lavoro iniziato; • sviluppare il pensiero critico; • esprimere la creatività in situazioni e modi diversi; • capacità di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo; • lavorare in gruppo, rispettando le regole.
Attività	<p>La proposta prevede la creazione di un atelier per recuperare le tradizioni, la storia, le caratteristiche ambientali della realtà montana attraverso la creatività e la manualità. Con attività di storytelling, fablab, videomaking i ragazzi restituiranno al territorio un prodotto digitale arricchito.</p> <p>Lo spazio sarà aperto non solo alle classi dell'Istituto, ma prevederà una collaborazione attiva con gli enti territoriali. Si privilegerà il lavoro a gruppi e a classi aperte utilizzando il linguaggio digitale in modo critico.</p> <p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio di ceramica, di tessitura e lavorazione della paglia (in collegamento con il museo delle Tradizioni di Lusiana); • laboratorio di giornalismo (tg, blog, giornali); • laboratorio di storytelling legato alla scoperta delle leggende locali e alla pubblicizzazione del territorio in collaborazione con le associazioni locali; • laboratorio scientifico con lo studio e la classificazione di piante locali per la salvaguardia della biodiversità (erbario, banca dei semi, estrazione di pigmenti per la colorazione di tessuti); • laboratorio di coding per avvicinare i ragazzi al linguaggio di programmazione
Tempi	Il progetto si articolerà per l'intero anno scolastico prevedendo la divisione dei laboratori per gruppi di classi sia della scuola primaria che della scuola secondaria
Operatori esterni	Il progetto prevede il coinvolgimento di famiglie ed enti locali (Associazione museale, Biblioteca, Associazione Opfel on pira, Amministrazione Comunale, Comitato genitori, Cooperativa San Matteo e San Luigi) a cui si chiederà la collaborazione attiva anche nel proporre gli esperti per la realizzazione dei vari laboratori

Progetto PON “Competenze di Base:Lingua inglese”	
Coordinatore	Maino Emanuela
Destinatari	Classi: 2 [^] -3 [^] - 4 [^] - 5 [^] scuola Primaria di Lusiana 3 [^] - 4 [^] -5 [^] scuola Primaria di Conco 2 [^] -3 [^] scuole secondarie di Lusiana, Conco e Crosara
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la conoscenza e l’uso della lingua inglese con l’intervento sistematico e programmato di un madrelingua, in collaborazione con gli insegnanti interni. • Organizzare attività laboratoriali che sviluppino e approfondiscano le principali funzioni linguistiche utilizzate nella comunicazione quotidiana in lingua inglese. • Stimolare gli alunni ad acquisire e rielaborare le conoscenze in un’ottica di costruzione attiva dell’apprendimento. • Introdurre e diffondere l’utilizzo di nuove metodologie didattiche incentrate sull’utilizzo dei laboratori. • Porre i ragazzi in contesti in cui sia significativo l’uso della lingua inglese
Attività	<p>Il Progetto si svilupperà prevedendo situazioni significative da un punto di vista linguistico ed emotivo, capaci di coinvolgere gli allievi. Si proporranno attività motivanti per ampliare il lessico e migliorare le capacità di comprensione, di ascolto e di pronuncia in situazione. A tal fine il progetto prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – attività in aula con l’utilizzo di strumenti digitali che la scuola metterà a disposizione con l’uso del laboratorio “Atelier digitale”, con la possibilità di – lavorare con computer, LIM, tablet – giochi di squadra in lingua inglese – escursioni sul territorio <p>La modalità prevista è quella laboratoriale, attraverso l’apprendimento cooperativo, il tutoraggio tra pari. La presenza dell’esperto e del tutor permetterà il lavoro a gruppi con una metodologia attiva ed operativa.</p>
Tempi	<p>Il progetto si articolerà durante tutto l'anno scolastico 2018/2019. Sono previsti 5 moduli di 30 ore ciascuno nel periodo settembre- dicembre 2018 e un modulo sempre di 30 ore a giugno 2019.</p>
Operatori esterni	<ul style="list-style-type: none"> – esperto madrelingua inglese

PROGETTO PON: "Pensiero computazionale e creatività digitale"	
Coordinatore	Maino Emanuela
Destinatari	Classi: 1^ e 2^ scuole secondarie di Lusiana, Conco e Crosara
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Capire cosa sono gli algoritmi e come sono espressi mediante programmi scritti usando un linguaggio di programmazione • Capire che un programma viene svolto meccanicamente da un automa digitale che esegue istruzioni precise non ambigue • Realizzare e mettere a punto programmi strutturalmente semplici basati su linguaggi di programmazione facili da usare (p.es.: un linguaggio visuale a blocchi) • Comprendere quale è il comportamento di programmi semplici, e capire e correggerne gli eventuali errori di funzionamento. • Progettare, scrivere e mettere a punto, usando linguaggi di programmazione facili da usare, programmi più complessi di quelli previsti per il primo grado perché basati sulla selezione (istruzioni condizionali) e su ripetizioni in numero non prefissato (ripetizioni condizionali) e con l'uso di variabili e di forme elementari di input ed output. • Risolvere problemi mediante la loro decomposizione in parti più piccole • Usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi • Usare il ragionamento logico per ottenere la correttezza di algoritmi e programmi. <p><u>Elementi di Robotica</u> Applicazione e integrazione di conoscenze in ambito di informatica, elettronica e meccanica: dalla programmazione di determinate azioni alla generazione di un movimento meccanico controllato elettricamente ed eventualmente collegato in remoto.</p>
Attività	<p>Il Progetto si svilupperà prevedendo situazioni stimolanti ed operative, capaci di coinvolgere in maniera profonda gli allievi.</p> <p>Le attività, unplugged o in rete, in aula informatica, nell'“Atelier digitale”, alla Lim, coinvolgeranno i ragazzi che, impareranno la programmazione visuale a blocchi, l'utilizzo degli algoritmi, la definizione e l'uso di procedure, la verifica, la correzione ed il riuso del codice.</p> <p>La modalità prevista è quella laboratoriale, attraverso l'apprendimento cooperativo, il tutoraggio tra pari ...</p>
Tempi	<p>Il progetto si articolerà durante l'anno scolastico 2018/2019.</p> <p>Sono previsti 3 moduli di 30 ore ciascuno nel periodo febbraio- aprile che coinvolgeranno le classi prime di scuola secondaria e le classi quinte di scuola primaria.</p>
Operatori esterni	esperto

PROGETTO PUNTO ASCOLTO

1.1 Denominazione progetto

Progetto Punto ascolto

1.2 Responsabile progetto

Attisani Graziella e Cantele Mariangela

1.3 Classi coinvolte

- Tutte le classi della scuola secondaria di Conco e Lusiana

1.3 Competenze che si intendono perseguire

Finalità Generale

Rendere la scuola come il luogo ove si manifesta e si realizza la centralità del soggetto/alunno che apprende e si forma come futuro cittadino, con una rete di relazioni che lo legano alla famiglia e all'ambiente.

Obiettivi:

- favorire la "relazione" tra tutte le componenti scolastiche, individuando situazioni di particolare svantaggio socio-culturale sulle quali intervenire con adeguato supporto
- costituire per genitori ed alunni un luogo privilegiato per affrontare particolari situazioni nell'ambito delle dinamiche e delle problematiche pre-adolescenzi
- supportare i docenti nell'individuazione/gestione di strategie educativo/formative in relazioni a situazioni particolarmente "difficili"

1.4 Soggetti coinvolti

Alunni, genitori, docenti della scuola

1.5 Attività

Grazie alla presenza a scuola di una psicologa esperta di tematiche scolastiche e problematiche preadolescenzi, saranno realizzati sportelli volti esclusivamente agli alunni in orario scolastico, e sportelli volti a docenti, genitori in orario extrascolastico per un numero complessivo di ore da stabilirsi, ai quali accedere per un qualificato aiuto in merito a difficoltà di apprendimento e/o comportamento, difficoltà di rapporto con compagni e docenti, situazioni di disagio in ambito familiare derivanti dall'esperienza scolastica.

1.6 Durata

Annuale da ottobre a maggio. La psicologa sarà a disposizione su appuntamento

1.7 Esperti coinvolti

Cognome e Nome: Forte Orietta

1.10 Strumenti di valutazione

Un indicatore della validità del progetto sarà dato dal numero degli accessi (e dalla continuità degli stessi) allo sportello da parte dei soggetti coinvolti (alunni, docenti, genitori).

PROGETTO LABORATORI TERRITORIALI DELL'AGROALIMENTARE DI BASSANO ED ASIAGO

Progetto idoneo per gestione fondi strutturali per istruzione ed innovazione digitale ex decreto Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica n. 235 del 28 giugno 2016 (proposta progettuale prot. 14727A9.p del 18 aprile 2016), selezionata con DG 413 del 18 gennaio 2017.

A.1. Titolo del progetto: *Laboratori territoriali dell'agroalimentare di Bassano ed Asiago*

A.2. Promotori

IIS Parolini Bassano del Grappa

Proponente:

IIS Mario Rigoni Stern Asiago

Partner

Itet Einaudi Bassano del Grappa

Itis Fermi Bassano del Grappa

Iis Remondini Bassano del Grappa

Liceo Artistico De Fabris Nove

Liceo Brocchi Bassano del Grappa

Liceo Da Ponte Bassano del Grappa

IC Gallio

IC Asiago

IC Padre Mario Pozza Lusiana

IC Giardino Mussolente

A.3. Destinatari

Alunni, docenti, personale della scuola, giovani disoccupati al fine di agevolare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro mediante valorizzazione di specificità delle vocazioni territoriali.

LABORATORI TERRITORIALI Obiettivi e risultati attesi

Il progetto nasce per dare un supporto per l'occupabilità in particolare in zone svantaggiate e per soggetti in difficoltà attraverso azioni di formazione ed informazione nella filiera agroalimentare che ha visto una forte crescita di auto imprenditorialità.

Mira a creare laboratori territoriali su due punti di erogazione (Bassano ed Asiago) sviluppati anche con strumenti, metodologie ed applicazioni digitali, per dare supporto sia agli studenti che agli stakeholders in analisi ambientali, produzioni agricole in zone svantaggiate, prima trasformazione (olio, farine, formaggio, vino etc), analisi dei prodotti agroalimentari, elaborazioni gastronomiche.

Valorizzare i prodotti locali del Made in Italy: caratterizzazione, analisi componenti nutrizionali, promozione filiera corta, certificazione di qualità, sviluppo turismo enogastronomico.

PIANIFICAZIONE

B.1. Durata del progetto

Il progetto si articolerà per anno scolastico, per una durata di dieci anni con possibilità di rinnovo tacito qualora nessuno dei membri chiedi modifiche od impugni l'accordo.

MONITORAGGIO E VERIFICA

C.1. Monitoraggio e verifica

In fase di finanziamento le diverse fasi dell'attuazione saranno monitorati dall'IIS Parolini

FONTI DI FINANZIAMENTO

c.1. Fonti di finanziamento

Fondi ministeriali

D.1 Impegni specifici IC Padre Mario Pozza Lusiana

Dare supporto per valutare l'orientamento e per la ricerca dei fabbisogni educativi e dell'offerta occupazionale del territorio e conseguentemente alla rimodulazione dell'offerta formativa scolastica nell'ottica dell'occupabilità

FABBISOGNO DI ORGANICO

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	4	1	Crosara: 2 sezioni
	a.s. 2017-18: n.	4	1	Crosara: 2 sezioni
	a.s. 2018-19: n.	4	2	Crosara: 2 sezioni
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	13	3 docenti	10 classi a 27 ore
	a.s. 2017-18: n.	13	4 docenti	10 classi a 27 ore
	a.s. 2018-19: n.	14	3 docenti	10 classi a 27 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	4	3	4	
	9 CLASSI	9 CLASSI	9 CLASSI	DOCENTI PER ATTIVARE LE CLASSI INDICATE

b. Posti per il potenziamento richiesti

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune di primaria Insegnante tecnologia A033	2	1. potenziamento laboratoriale <ol style="list-style-type: none"> a. sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione; b. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di

		laboratorio; c. gestione dei laboratori informatici dell'istituto.
Lingua inglese A345	1	2. Potenziamento linguistico a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento alla lingua inglese; b. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
Posto comune di primaria	1	3. Potenziamento linguistico: a. valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua madre; c. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica con il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
Posto comune di primaria Posto secondaria A059	2	4. Potenziamento scientifico a. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; b. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	11

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
DIDATTICA PER COMPETENZE	TUTTI I DOCENTI	COMPETENZE DI CITTADINANZA, SOCIALI E RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE
COMUNICAZIONE ASSERTIVA	TUTTI I DOCENTI	COMPETENZE DI CITTADINANZA, SOCIALI E RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE
FORMAZIONE DISCIPLINARE: LINGUA ITALIANA, MATEMATICA E INGLESE	DOCENTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI CITTADINANZA, SOCIALI E RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE
COMPETENZE DIGITALI	TUTTI I DOCENTI	COMPETENZE DI CITTADINANZA, SOCIALI E RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE

A seguito di quanto disposto dal calendario regionale, il calendario scolastico per l'a.s. 2018/19 è il seguente:

1) Inizio attività didattica: 12 settembre 2018

Festività obbligatorie:

- tutte le domeniche
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre, Natale
- il 26 dicembre, Santo Stefano
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania
- il lunedì dell'Angelo
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- il 1° maggio, festa del Lavoro
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- festa del Santo Patrono

3) Sospensione obbligatoria delle lezioni:

- venerdì 2 e sabato 3 novembre 2018 (ponte ognissanti)
- da lunedì 24 dicembre a domenica 6 gennaio (vacanze natalizie)
- da lunedì 4 a mercoledì 6 marzo (vacanze di Carnevale)
- da giovedì 18 a giovedì 25 aprile (vacanze pasquali e ponte del 25 aprile)

Fine attività didattica scuola Primaria e Secondaria di 1° grado: 8 giugno 2019

Fine attività didattica scuola dell'Infanzia: 28 giugno 2019

Segreteria: orario apertura

Gli Uffici della Segreteria della Scuola funzionano tutti i giorni, con il seguente orario:
tutti i giorni dalle ore 7.30 alle ore 13.30

Apertura al pubblico: tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00